

Comune di Nola

Convocazione Consiglio Comunale 29/12/2017



Mariano Venetucci

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 12 Presenti, 13 assenti. La seduta non è in numero legale. Ai sensi dell'articolo 14 comma 2, si ripeterà l'appello alle ore 11:20.

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 21 presenti, 4 assenti, la seduta è valida. Buongiorno ai Signori Consiglieri Comunali, buongiorno agli Assessori, buongiorno al pubblico presente. Convocazione di Consiglio Comunale, seduta straordinaria, di prima convocazione, mese di dicembre, per il giorno venerdì, 29 dicembre 2017. E' giustificato il Consigliere Ines Miccio, che per problemi personali, non è presente in assemblea. Ha chiesto la parola il Presidente Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Grazie Presidente. Buongiorno ai cittadini, ai Consiglieri, Assessori presenti e al Vicesindaco. Allora, solo per giustificare il Consigliere Iovino, assente per malattia e il Consigliere Vitale, per impegni assunti precedentemente alla convocazione, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Ovviamente è giustificato anche il Sindaco, che per questioni di vacanze natalizie. È fuori Italia e quindi chiaramente è giustificato. Ma lo sapete tutti quanti che il Sindaco non c'è. Giustificare nel senso dare il perché è assente il Sindaco. Se non ci



sono ulteriori Comunicazioni, visto che l'ordine del giorno è abbastanza lungo e congruo, direi... Prego Consigliere Tripaldi. Però il pubblico non può parlare, mi dispiace.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Tripaldi.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Grazie. Colgo l'occasione per fare a tutti quanti gli auguri di buon anno, quelli di Natale ce li siamo già fatti e se non ce li siamo già fatti, come già fatti. Voglio sottoporre alle signorie vostre, tutte quante, ciascuna per le loro competenze e per le loro qualità, quanto accade al Comune di Nola, una di queste cose che mi riguarda personalmente, è l'aver depositato un'interrogazione, il 18 ottobre, relativamente, poiché è un buon anno per tutti, relativamente agli sgomberi del 48 e relativamente alla nuova collocazione dei migranti, che erano allocati lì, che poi avevano cagionato l'incendio, che poi hanno provocato l'intervento di un fabbro, per porre le ringhiere. Io avrei voluto sapere, per fare un Capodanno più tranquillo, mi sarebbe piaciuto fare anche un Natale più tranquillo, e sono certa che anche per voi è un motivo di tribolazione, sapere questi migranti chi fossero e che fine hanno fatto. Questa cosa non mi è stata possibile appurare. Seconda cosa, sempre perché noi, come sempre, ogni anno, facciamo dei nuovi propositi, che spesso sono nel DUP, spesso, implicano delle variazioni nel bilancio. Be', nel BURC, Bollettino della Regione Campania, lo sappiamo tutti quanti, abbiamola maglia nera, per la raccolta differenziata dei rifiuti, che è diminuita, rispetto alla raccolta che avevamo, per il 2015 e sicuramente, non siamo un'amministrazione virtuosa, né

Mariano Venetucci

siamo dei cittadini virtuosi. Al di là di tutte le bellissime che poi, ci vengo prospettate. Io ritengo che probabilmente, soltanto questi due punti, che oggi sono oggetto di questa mia preliminare conversazione, vadano anche puntualizzati con un'ulteriore e piccola precisazione. Quando si fanno gli auguri, quando si investono gli auguri, quando si fanno le telefonate per gli auguri, ai dipendenti comunali, sarebbe bene, sarebbe opportuno, sarebbe gentile, sarebbe garbato riuscire a raggiungere tutti i Consigliere Comunali. Chiedo scusa, penso che prima o poi, avrò la risposta che ritengo relativamente ai migranti, l'ho indirizzata agli Assessori Competenti, l'ho indirizzata alla polizia municipale, che si da tanto da fare, ho dimenticato di chiamare i vigili del fuoco, che erano intervenuti, ma non penso che fossero stati mai i miei interlocutori, in questo caso. Spero che di questo problema ci facciamo carico, prima di affrontare nuovamente un anno che avrò le stesse e medesime problematiche, sia per quelle della raccolta dei rifiuti, che è stata stabilizzata la nostra incongruenza, incompetenza, oltre la magnifica situazione di spot elettorali, dove abbiamo visto gente senza mascherine, che apriva i sacchetti dei rifiuti. Noi la raccolta dei rifiuti differenziata, non la sappiamo fare, non l'abbiamo fatta, abbiamo raggiunto dei punti di peggioramento, in ragione del 2015. Dal BURC, non lo sta dicendo Maria Franca Tripaldi, perché sta all'opposizione, come sempre. Grazie per aver avuto lo spazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Tripaldi. Per l'interrogazione che lei ha fatto, questa presidenza può assumere solo l'impegno, eventualmente, se lei ritiene opportuno, di trasformarla in Question Time, cos' com'è

Mariano Venetucci

previsto dal regolamento vigente. Io, anche il prossimo Consiglio Comunale, l'impegno che posso assumere, è questo qua, che al prossimo Consiglio Comunale, lo metteremo all'ordine del giorno, prima del Consiglio Comunale sarà preceduto come le altre volte dal Question Time, lo porteremo, chiaramente, in aula, il Dirigente e l'Assessore e lei avrà tutti i chiarimenti del caso che ritiene. Intanto grazie. Consigliere Cutolo, volevo solo sapere la busta che il cittadino le ha dato, a chi è intestata? E' indirizzata a qualcuno?

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Alla città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora la dia a me, alla presidenza Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E' una Comunicazione privata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La dia a me.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Assolutamente sì o no?

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Assolutamente no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, noi siamo nelle Comunicazioni, come sempre, lei è così, come dire, mi pare che continuiamo a fare i Consigli Comunali...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Non comincia ad imbavagliare la città. Siamo qua per risolvere i problemi della gente. Per cui, non imbavagli nessuno.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Scusa, perché questa busta non l'hai data a me, alla presidenza. E' intestata a qualcuno, pero se... allora portala a casa del Consigliere Cutolo. Non può parlare il pubblico.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E' un atto privato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Mi mette in difficoltà. Non è previsto l'intervento del pubblico. Io per quarto ho chiesto a chi era indirizzato.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Presidente, io ho chiesto la parola. Lei con il pubblico non deve colloquiare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bravo, appunto. Il pubblico non può intervenire. Io non voglio imbavagliare nessuno, Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Ho chiesto la parola per una Comunicazione, me la può dare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, 5 minuti, prego.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Grazie. Allora, premesso che il Signor Paolino Dario, ha residenza stabile in questo Comune, con la sua famiglia, alla Via Polveriera, non mi sovviene il numero civico, ma non ha importanza. Purtroppo, lui e la sua famiglia, vice una condizione di grande disagio, avendo la consorte in coma, in stato vegetativo. Questo che cosa significa per una famiglia? Significa che le istituzioni devono stabilire un rapporto e un contatto con queste persone, di tutela. Ognuno per le sue competenze e le sue possibilità. Per quanto riguarda l'ASL, abbiamo fatto tutto il nostro dovere, infatti, questa persona è in assistenza domiciliare, assistita continuamente, tutelata in ogni sua difficoltà. Che cosa succede

Mariano Venetucci

in questo Comune, che cosa non fa questo Comune, questa amministrazione, che guardate, con la chiusura dell'anno, siamo proprio alla frutta. Guardate, queste situazioni, vedete, sono quelle che fanno capire e trasmettono la mentalità di chi amministra. A questa famiglia viene negata la raccolta dei rifiuti, che ricadono dall'assistenza della persona in coma. Guardate, questa è una cosa così deplorabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sono rifiuti speciali, Consigliere Cutolo?

CONSIGLIERE CUTOLO A. - ... così vergognosa, che ognuno di noi, tornando a casa, dovrebbe guardarsi allo specchio. Allora, questa famiglia, per il sottoscritto, andrebbe fornita di contenitori speciali e ritirati tutti i giorni i rifiuti provenienti da quest'assistenza. Questo gli viene negato continuamente. Anzi, a volte anche minacciati dagli operatori, che vorrebbero addirittura muovere denunce a questa famiglia, perché conferisce questi rifiuti. Guardate, in questa Città può succedere di tutto, ma io, mai, avrei pensato, di parlare, da un microfono del Consiglio Comunale, di queste cose. Ci dobbiamo vergognare tutti quanti, però nella misura in cui, ognuno di noi ha le proprie responsabilità. Ma vergognamici, perché questa è una vergogna e ognuno di noi, deve pensare che potrebbe capitare nella propria famiglia, una situazione del genere. Invece ci eleggiamo a giudici, su ogni situazione. Per cui, io invito questo Consiglio Comunale, mi dispiace che non c'è il Sindaco, non so cosa avrebbe risolto, ma faccio appello al Segretario Generale e anche all'Assessore alle politiche sociali presenti, che si occupano immediatamente di questa questione. Adesso, sistemando questa storia per sempre. Perché ci dobbiamo solo vergognare

Mariano Venetucci

con una situazione e spero che in questo, abbiamo chiuso l'anno per tutte le disfunzioni e questa è la più grave. Questa è stata la ciliegina sulla torta, ed è arrivata. Per cui, invito, anche il Signor Dario, se non gli viene servito il servizio, di chiamare i Carabinieri e di denunciare l'amministrazione Comunale, ognuno per le proprie responsabilità. Lo faccia, perché è un suo diritto, nessuna cortesia. E' un suo diritto. Per cui, provveda chi deve farlo, senza scuse e senza sfuggire da queste responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora mi dicono che il Dirigente è a conoscenza di questa situazione ed è stata anche chiamata. Chiaramente, il Dirigente all'ambiente, le politiche sociali poco c'entrano con questa cosa. Sta arrivando in Consiglio Comunale, ci darà delle risposte sicuramente, ci deluciderà sul caso, perché mi dice il Segretario Generale, che ne è al corrente. Intanto aspettiamo il Dirigente che ci sta raggiungendo, credo che sia qua da un momento all'altro. Quindi io passerei al primo capo all'ordine del giorno, se nessuno vuole fare altre Comunicazioni.



1° punto all'ordine del giorno: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175 - come modificato dal decreto legislativo 16 Giugno 2017 numero 100. Ricognizione partecipazione possedute, individuazioni partecipazioni da alienare - Determinazione per l'alienazione proposta di deliberazione numero 110 / 2017".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E' ovvio che mentre relazioniamo ed entriamo sul capo, se arriva il Dirigente all'Ambiente, sospendiamo un attimo e ci facciamo delucidare sulla questione del cittadino Dario. No, il Dirigente deve venire qua e rispondere a tutti quanti. Perché lei ha chiamato in causa tutti quanti. E' giusto che tutti quanti sappiano di questa cosa, appena viene, entriamo nel capo all'ordine del giorno, come arriva il Dirigente, sospendiamo e ci facciamo esporre. Cerchiamo di non interrompere, facciamo relazionare l'Assessore, dopo di che, il Dirigente ci deluciderà su quanto, eventualmente, ha messo in atto su questa vicenda. Prego, Assessore Bruscinò.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Allora, il decreto legislativo 175 del 2016, è entrato in vigore a settembre 2016, rappresenta il Testo Unico, in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione. L'articolo 24 del Testo Unico delle società partecipate, prevede che gli enti locali effettuino entro il 30 Settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipate possedute. Questo provvedimento, costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, adottato ai sensi dell'articolo 1 comma 612 e atteso che il Comune può mantenere partecipazioni



in società, esclusivamente per svolgimento di attività indicate nei limiti di cui al detto articolo e allo scopo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, interrompiamo un attimo, perché siamo entrati appena nel capo. Approfittiamo della presenza della Dirigente al Settore Ambiente, ci facciamo un attimo, tutti quanti noi delucidare su quella che è stata la problematica esposta prima. Approfittiamo della venuta del Dirigente e dopo riprendiamo subito il capo all'ordine del giorno. Posso acquisire questa lettera? Eh va be', però vogliamo... non ti posso far parlare, mi dispiace. La Dirigente sa della questione, e ci deluciderà. Non possiamo da regolamento, è non è una questione che non è lecito per... non possiamo da regolamento. Questa è un'eccezione già che facciamo. Purtroppo, noi anche ci dobbiamo attenere ai regolamenti. statuti, non è una questione personale, per carità di Dio. Prego Dottoressa Duraccio.

DR. SSA DURACCIO - Il cittadino è venuto nei miei uffici, una decina di giorni fa, più o meno, a sollevare questo suo problema. Perché ha questi medicinali scaduti, che in realtà i miei collaboratori, non avevano interpretato che fossero comunque dei medicinali. Loro avevano interpretato che fossero alimentari scaduti. In quanto alimentari scaduti, loro non interpretavano che potessero essere portati e facessero parte dei rifiuti da poter smaltire in piattaforma. Quando è venuto il cittadino da me e mi ha spiegato che erano, in realtà, sacche alimentari, quindi assimilabili ai medicinali, io, in quel momento ho spiegato ai miei collaboratori, che sono lì in piattaforma ed erano qui, perché il mercoledì è chiusa la piattaforma, quindi erano venuti in ufficio. Ed ho spiegato loro che è una tipologia di medicina, quindi un

Mariano Venetucci

materiale parafarmaceutico, che possono smaltire tra i medicinali, quindi o presso le farmacie, come previsto o presso la piattaforma. Siccome non era soddisfatto il cittadino, semplicemente della dichiarazione fatta a lui e alla presenza dei miei, mi ha fatto per iscritto il 22 dicembre la richiesta e abbiamo risposto per iscritto a lui. Perché lui preferiva avere un qualcosa per iscritto, a scanso di equivoci, tant'è vero che la mia posizione organizzativa, gli ha dato il suo cellulare, e gli ha detto, puta caso qualcuno avesse dubbi sulla tipologia di rifiuto eccetera, può fare riferimento direttamente a me, in modo che chiariamo.

FUORI MICROFONO

DIRIGENTE DURACCIO - Non ho detto questo. Se nel caso avesse problemi, perché pare avesse avuto, nel passato, un diverbio, allora, ho detto, qualunque cosa, che lei abbia qualche perplessità, può far riferimento direttamente a me, ha detto la mia posizione. Io ho avuto un chiarimento con i miei collaboratori, per dire, qual è la tipologia. Abbiamo fatto un rilascio di un attestato, il 28 dicembre, quindi ieri è venuto a prenderlo, al signore e chiaramente per conoscenza ai miei collaboratori che sono in piattaforma, per individuare qual è il codice e quindi medicinali, a quel punto, scaduti, perché di questo stiamo parlando, e quindi potevano essere portati in piattaforma. Però il cittadino doveva portarli in piattaforma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Sì, l'importante che riusciamo a capire la problematica.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Dottoressa, noi siamo proprio fuori strada. Io penso che lei sia proprio a digiuno di questa materia. Perché non si tratta di medicinali



scaduti, che lei può mandare nelle farmacie, assolutamente. Lei sta dicendo delle sciocchezze enormi stamattina. Queste sono risulteranno da medicazioni, da buste...

DR. SSA DURACCIO - No.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Mi faccia parlare, io l'ho ascoltata divinamente. Quando noi parliamo di buste contenenti materiale alimentare, parliamo di composti chimici, che alimentano una persona in stato vegetativo. Per cui, partiamo dal fatto che non sono medicinali, sono alimenti, e non sono medicinali scaduti. Per cui, lei sta proprio su un altro pianeta. I medicinali scaduti sono un'altra cosa. Voglio spiegare... ma io l'ho interrotta? No, penso di no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Facciamo prima concludere l'intervento al Consigliere Cutolo. L'importante che chiudiamo, però con una soluzione.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Presidente, noi l'importante stamattina che risolviamo il problema a questa famiglia. Poi chi parla parla, qui diciamo tutte sciocchezze. L'importante che noi, stamattina, risolviamo il problema. Stamattina, il Dirigente si prende l'impegno di consegnare i contenitori ad hoc e mette in condizioni questa famiglia di conferire il rifiuto, oppure dispone alla ditta di recuperare il rifiuto e ne fa quello che vuole. Dottoressa, io l'ho ascoltata, se mi usa la gentilezza. Allora, noi stiamo dicendo una cosa molto diversa fra le cose. Allora, noi non stiamo parlando di medicinali scaduti, anche perché non possono scadere i medicinali. Non sono scaduti, perché li fa continuamente, non possono scadere, è



un'assistenza domiciliare, per cui, non scadono i medicinali. Noi stiamo parlando di altre cose.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E' il Presidente quello che dispone. Ma scaduto che cosa, un'altra volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Questo non può accadere. Io non glielo posso concedere, regolamento e statuto. Non mi mettere in difficoltà. Ti ho fatto scendere la Dirigente, ti sto dando tutte le soddisfazioni di questo mondo, però non mi devi mettere in difficoltà. E non mi deve mettere in difficoltà soprattutto il Consigliere Cutolo, perché ha fatto il Presidente del Consiglio e sa bene che il pubblico non può intervenire. Quindi non mi deve mettere in difficoltà. Il Dirigente lo chiede a me e gli dico di no.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - So benissimo come funziona, allora, Dottoressa mi ascolti 2 minuti. Noi dovremmo stare qua per risolvere i problemi della gente, invece facciamo tutt'altra cosa, ci facciamo le risatine, le battutine, su cose veramente importanti e necessarie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Cutolo, vediamo di addivenire a una soluzione, concludiamo l'intervento.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Questa famiglia ha bisogno di conferire i rifiuti di un'assistenza domiciliare integrata. Noi non volgiamo sapere come, perché quando, questo lo dovete sapere voi. Dovete mettere in condizione questa famiglia e di poter conferire i rifiuti da quest'assistenza. Trattasi di buste contenente o con dei residui di



sostanze alimentari, cateteri, buste per la raccolta delle urine, svuotate chiaramente, perché vanno svuotate, garze per pulizie per la tracheostomia e tutto quello, che purtroppo, una persona alettata e in coma vegetativo ha bisogno. Ora, noi non vogliamo sapere, chi, come, quando e perché. Lei è il Dirigente, deve mettere in condizione, con i contenitori, senza contenitori, con le buste, con le mani, lei deve mettere in condizione questa famiglia di sopravvivere, perché non può vivere con la spazzatura in casa, con questi residui. Questo è il suo dovere e dovrebbe essere il dovere di tutti quanti noi. Invitare lei, anzi, costringere lei a fare questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Concludiamo con la risposta del Dirigente e poi entriamo nel capo all'ordine del giorno.

DR.SSA DURACCIO - Allora, come ho avuto modo di parlare direttamente con il cittadino, adesso lo chiarisco. Allora, il settore Ambiente si occupa dei rifiuti solidi urbani o assimilabili agli urbani. La richiesta che è stata fatta dal cittadino e quindi solo di questo mi posso occupare, dei rifiuti solidi urbani o agli assimilabili agli urbani. I flaconi che mi ha fatto vedere il cittadino e per iscritto mi ha chiesto lo smaltimento di questi flaconi scaduti, sono assimilabili agli urbani, in quanto assimilabili ai medicinali scaduti e quindi, noi possiamo smaltirli nell'ambito del circuito urbano. Altra cosa sono quelli dell'assistenza e sono avulsi dalla mia competenza, perché riguardano qualcosa che forse, attiene ai servizi sociali e quindi, forse, non so se nell'ambito della possibilità, di altri settori, ma non nel settore della mia competenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Però non è possibile.



CONSIGLIERE CUTOLO A. - La Dirigente deve aprire un canale, deve fare un contratto con una ditta di smaltimento e smaltire questi rifiuti. Ma che “cazzo” ci vuole, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Moderate i termini, Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Chiedo scusa. Ma che ci vuole, scusatemi, a fare questa cosa. Io mi occupo dei rifiuti urbani, ma che significa questo? Noi abbiamo una famiglia che ha questa esigenza, allora, il Dirigente che cosa fa? Chiama la ditta, fa il contratto di smaltimento e consegna questi rifiuti alla ditta. Questo bisogna fare e questo lei deve fare. Ma che diamine, ma che cosa è venuta lei a dichiarare, che lei si occupa dei rifiuti urbani. E' venuta per questo, qui in Consiglio Comunale' ma guarda, è assurdo. Io non so la politica in questo Comune non so che fine ha fatto. Non so, noi che figura ci facciamo in questa situazione. Cittadino, allora faremo dei manifesti, dove racconteremo questa storia e diremo quel è la soluzione che ci propongono, nessuna. Lei, stamattina non ha proposto nessuna soluzione, ha detto che non è di sua competenza. Per cui, questo cittadino non sa che cosa fare, non sa questi rifiuti a chi consegnarli, non lo sa.

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Dopo vediamo come poter fare. Grazie alla Dottoressa Duraccio per averci delucidato su quest'argomento. L'Assessore al bilancio riprende sulla relazione del primo capo all'ordine del giorno. Prego.



FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...Abbiamo concesso dopo, ma non adesso. Dobbiamo capire di chi è la competenza, Arturo, dopo non sfuggiremo, non ti preoccupare. Lo dobbiamo capire prima noi, ma non lo possiamo capire ora qua. Arturo, non strumentalizzare. Prego Assessore Brusino.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSINO - Posso? Rilevato, quindi, che per effetto dell'articolo 24, il Comune deve provvedere a effettuare una ricognizione delle partecipazioni, dallo stesso possedute, individuando quelle che devono essere alienate. Per questo motivo, considerato che le disposizioni del testo unico, devono essere applicate, avendo riguardo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se facciamo silenzio in aula. Dobbiamo risolvere, però non riprendiamo un'altra volta l'argomento, perché, veramente mi mettete in difficoltà. La Dirigente sta vedendo cosa deve fare. Francesco devi fare un intervento attinente al primo capo? E basta, abbiamo chiuso! Arturo è stato chiaro, il cittadino pure e pure la Dirigente. Devono risolvere, stanno vedendo chi deve risolvere. L'importante è il risultato o dobbiamo fare le "passerelle", qua? Se dobbiamo fare le "passerelle" me lo dici e le facciamo tutti quanti.

FUORI MICROFONO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ma la Dirigente si attiverà, Francesco, dobbiamo risolvere il problema. Si attiverà in altre sedi. Chiamerà l'Ospedale mi dice, insomma, ha capito che deve risolvere il problema. Questo non



sono problemi nostri, Artuto, dobbiamo risolvere il problema. Assessore Bruscano, vogliamo finire questa relazione? Prego.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì. Dunque, considerato che le disposizioni del predetto Testo Unico, devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Pizzella, ma è inutile che adesso parli anche tu, si sta già attivando. E' inutile che parli anche tu. Sì, infatti, devono risolvere, si stanno già attivando. Prego.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Non che alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni. Considerato che le società in house, providing, che rispettano i vincoli di partecipazione, in tema di capitali privati, soddisfano il requisito dell'attività prevalente, producendo almeno l'80% del loro fatturato, nell'ambito dei compiti affidati agli enti – soci. E possono rivolgere la produzione ulteriore anche a finalità diverse. Quindi valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente, con riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato. Dato atto che il piano di razionalizzazione, corredato da apposita relazione tecnica, contiene anche l'indicazione delle modalità e tempi di attuazione. Che l'allegato 1 è composto dalla relazione tecnica che riporta lo stato dell'arte delle dismissioni programmate. L'allegato due costituisce il piano di



razionalizzazione e contiene l'esito della ricognizione effettuata, dettagliato, per ciascuna partecipazione detenuta. Ritiene di deliberare, di approvare le premesse, prendere atto della relazione tecnica, mantenere le motivazioni espresse nel documento allegato nella partecipazione con l'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana. Confermare la volontà già espressa nel piano operativo di razionalizzazione, relativamente alle partecipazioni della Società Interporto, di dare atto che la società Campania Felix è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Nola. Dare atto che il Comune detiene delle partecipazioni in forma associative...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Petillo, al posto.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Di dare atto che ai sensi dell'articolo 24, comma 3, l'alienazione delle partecipazioni, deve essere effettuata ai sensi dell'articolo 10 del Testo Unico delle società partecipate e deve avvenire entro 1 anno dall'adozione del presente provvedimento. Di demandare alla giunta il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari e di controllo. Di autorizzare il Dirigente del secondo settore, bilancio e tributi, servizio gestione società partecipate affinché provveda a continuare a portare avanti la predisposizione di tutti gli atti relativi alla dismissione o vendita della partecipazione in Società Interporto Campano, come già stabilito con delibera di giunta 195 / 2015. Di disporre che questo provvedimento di ricognizione, sia inviata alla sezione regionale di controllo della corte dei conti della Campania, disporre che il provvedimento di ricognizione, sia inviato anche all'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana. Dare atto che ai sensi dell'articolo 20 del



Testo Unico delle Società partecipate, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, sarà adottata entro il 31/12/2018. Dichiarare la deliberazione da adottarsi immediatamente eseguibile, in considerazione della necessità di avviare le attività necessarie all'attuazione del presente provvedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi su questo capo? Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Assessore, volevo solo capire una cosa, ma la relazione tecnica, di cui lei parlava, è stata letta? Perché non ci abbiamo capito proprio un tubo. Forse troppo velocemente.

ASSESSORE BRUSCINO - Sì, eravate impegnato forse, in un'altra discussione.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Probabilmente, ma io volevo capire, una cosa. Ma la città, di questa questione, che cosa ci guadagna? Cioè il miglioramento qual è?

ASSESSORE BRUSCINO - Chiedo scusa?

CONSIGLIERE CUTOLO A. - La città, la Comunità, che cosa ci guadagna da questa...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Non è un problema di guadagno della città, è la legge che ci impone di dismettere o meno, secondo una valutazione fatta dai tecnici, le eventuali partecipazioni dell'Ente a società. Dove non c'è nessun tipo di guadagno, tra virgolette, da parte del Comune, è superfluo, ovviamente. Poiché questa è un'imposizione che oggi fa la legge, di fare un resoconto delle società partecipate dall'Ente, noi oggi prendiamo cognizione e quindi mettiamo in atto quello che ci prescrivono gli articoli di legge.



CONSIGLIERE CUTOLO A. - Cioè, in effetti, siamo costretti dalla legge superiore, ad attivare questa procedura.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - A fare una revisione e prendere atto di quelle...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E sono state già fatte le scelte per capire quali sono le aziende collegate che sono un peso, quelle che sono...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì, c'è stato già un deliberato di giunta e un successivo Consiglio Comunale, ho fatto riferimento del 201, dove già...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - C'è un elenco di queste aziende che dismettiamo?

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì, certo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Ma è pubblico questo elenco?

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Ci sono gli atti, ed è tutto pubblico. Ripeto, è un lavoro che parte da più di 2 anni fa e oggi viene a completamento, perché...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E lei, in questa fase, non poteva enunciare le aziende che rimangono con il Comune e quelle...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - L'ho fatto presente.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Probabilmente non ho seguito.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Eh, infatti.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Posso avere una copia di quella nota?

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Certo che sì. Perché io ho fatto presente che viene dismessa quella con la Società Interporto Campano, viene



mantenuta quella con l' Agenzia locale di Sviluppo dei Comuni dell' Area Nolana. Per quanto riguarda l' Interporto, si da atto anche del fallimento della società Campania Felix. E la partecipazione in forma associativa del Comune, che mantiene, con la Fondazione Festa dei Gigli, dove abbiamo quote di partecipazione al 100%. Parco Letterario Giordano Bruno, detto anche Fondazione Giordano Bruno ed Ente d' Ambito Sarnese Vesuviano, Società consortile a responsabilità limitata, oltre che il Consorzio ASI, dove l' Ente ha una partecipazione dello 0,25%.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Queste sono quelle che restano.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Esatto. Quella che viene dismessa è l' Interporto Campano.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - E' l' unica, in effetti, che viene dimessa.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì. E' stato fatto, appunto, un piano di razionalizzazione di società partecipate e partecipazioni societarie, dove il Consiglio del 22 Maggio 2015, deliberava, leggo testualmente: la ratifica della delibera di giunta Comunale, numero 70 del 22 mago 2015, ad oggetto, piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Proposta al Consiglio Comunale, con delibera numero 195 del 20 novembre 2015, linee di indirizzo per la dismissione delle partecipazioni societarie del Comune di Nola, in Interporto Campano S.p.a.. La Giunta ha deliberato di dare il via alla procedura di evidenza pubblica, per la cessione dall' intera quota azionaria, posseduta dal Comune di Nola, nella società Interporto Campano S.p.a.. Di dare atto che una volta determinato il valore delle azioni da dismettere, che sarà posta a base dell' asta, sarà



necessario sottoporre lo stesso a previo parere dell'organo di revisione, di rimandare al Dirigente del secondo settore bilancio, tributi, servizio gestione società partecipate. L'attuazione della presente deliberazione e in particolare di determinare il valore del pacchetto azionario, con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Di dare atto, che a norma dello statuto sociale, della Società Interporto Campano S.p.a. non è previsto diritto di opzione, a favore dei soci. E questo è quanto deliberato novembre 2015 e che comunque fa parte della relazione che è allegata anche a quesito atto.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Cortesemente, ci può dire come siamo esposti a livello finanziario con queste consociate, con queste aziende.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - C'è l'ufficio preposto che può dare contezza dei numeri, anche se non credo che il Dirigente, al momento, ha materialmente i calcoli. Sono tutti depositati.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Lo so, ma questo è importante saperlo.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - No, per carità, ma sono tutti quanti pubblicati...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - ...sapere cosa costa.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - A noi non ci costa niente, noi dobbiamo, semmai recuperare qualche cosa...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - No, ci costa finanziariamente. La partecipazione ci costa sicuramente qualcosa.



ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - All'origine, quando è stata fatta.

Quanti anni fa?

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Per senza niente nessuno fa niente.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Parecchi, più di un decennio fa è stata fatta.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Per cui, noi oggi dovremmo sapere come siamo esposti a livello finanziario, presso queste aziende. Con quale partecipazione o con quale capitale, con quale percentuale. Questo sarebbe utile, perché dare una spiegazione così superficiale e leggera, mi pare inopportuno. Noi dobbiamo capire come noi siamo esposti, con quale criterio di partecipazione, noi siamo associati e che cosa ne ricaviamo alla fine. Perché poi voglio dire, una società deve portare degli utili. Non necessariamente finanziari, ma quanto meno utili di visibilità.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - No, noi abbiamo, all'epoca, acquistato delle azioni, dopo di che, non è stato incrementato... non è che c'è una quota che viene incrementata sistematicamente. Quini, alla luce proprio di questa circostanza, che si è deciso quali potevamo continuare a tenere e quali erano produttive di niente. La scelta fatta, 10, 15 anni fa, del perché abbiamo partecipato, per la verità, non so. I motivi posti a fondamento di quest'acquisto, fatto all'epoca, non lo conosco.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Non mi riguarda nemmeno, onestamente. Io chiedevo solo i vantaggi...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Chiedo scusa Consigliere, allora il Dirigente dice che può darvi un'ulteriore delucidazione.



DR. FUSCO - Allora, nel premettere sostanzialmente che deriva da un obbligo di legge, quello della razionalizzazione delle partecipazioni, per togliere enti inutili, che nel corso degli anni, parlo a livello nazionale, si sono moltiplicati. Quindi moltiplicati organi all'interno, stipendi di amministratori eccetera. Quindi, in questo piano di razionalizzazione di ordine generale e nazionale, è stato previsto un obbligo. Dice, ok tu, Ente pubblico, devi razionalizzare, capire, cosa effettivamente ritiene che ti serve e cosa non ti serve. Però, non da libera scelta all'ente, ma pone dei paletti e dice, quali sono le società che tu devi dismettere a prescindere. Cioè, sono quelle che, sostanzialmente, vengono poi elencate, che non svolgono poi attività prevalentemente con l'ente, sto semplificando, che svolgono servizi di natura commerciale e fa un'elencazione di questi enti. Per quanto riguarda quelli che riguardano il Comune di Nola, noi abbiamo la partecipazione nell'Interporto Campano, che è pari allo 0,04%. A suo tempo stabilito. Ed è un ente che non svolge servizi a rilevanza sociale, per cui, c'è l'obbligo della dismissione, all'interno, proprio per la partecipazione. E per cui, riprendendo il vecchio piano di razionalizzazione, rafforzato con la normativa corrente, dice, guarda, adesso, devi procedere alla dismissione. Cosa significa alla dismissione dello 0.04% di questa partecipazione in quell'Ente, che è una partecipazione minoritaria, sostanzialmente. Vendere le quote, questo poi alla fine, che il Comune deteneva al momento dell'acquisto. Chiaramente, rispetto al valore attuale e che viene messo sul mercato...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Noi le abbiamo vendute queste qua?



DR. FUSCO - No, questo è il piano di razionalizzazione e dice, ci sono alcuni enti, dove tu non hai nessun interesse, di rilevanza e importanza per il Comune, che non rientrano tra quelli che puoi detenere e per cui sei obbligato a venderlo. Cioè una diversa scelta non è operabile, perché la legge pone dei paletti.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Questo è il fatto tecnico. Io avevo chiesto un'altra cosa. Avevo chiesto i vantaggi che porteranno alla Comunità, le scelte che sono state effettuate, nel tenere una partecipazione in alcune aziende, ed in altro no. Quelle che abbiamo scelto di partecipare, quali sono i vantaggi che porteranno alla Comunità. Questa era, ed era più un fatto politico che tecnico. L'Assessore doveva rispondere a questa mia esigenza. Perché sul tecnicismo, lei è perfetto, per cui ha esplicitato bene il pensiero della legge. Ma la domanda era un'altra. La ringrazio, innanzitutto, che è sempre così cortese. Ma la domanda era di ordine politico e non tecnico, assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Prego Consigliere Pizzella. Chiedo scusa, a mi ha chiesto di intervenire, prima, il Consigliere Scala. A seguire Pizzella. Prego.

CONSIGLIERE SCALA - Grazie. Buongiorno a tutti. in effetti, io volevo rifarmi a quanto ha detto il Dirigente, perché parla di questa cosa, anche in una commissione, se non erro. Ma innanzitutto, io vorrei dire questo, secondo me, noi che abbiamo già votato il bilancio consolidato, in effetti, abbiamo già reso atto di questa situazione. E secondo me, questa proposta di delibera, andava allegata già al bilancio consolidato che noi abbiamo votato. Perché lì, parlammo di perimetro, parlammo di società che



rientravano nel perimetro ed altre non rientravano e parliamo di questa dismissione, che è voluta dalla legge. Per cui, ritengo, che questo capo all'ordine del giorno, sicuramente è importante, ma andava portato all'orquando abbiamo votato il bilancio consolidato. Questo è il mio pensiero, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Scala.
Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Mi rivolgo all'Assessore. Tra le partecipate, noi abbiamo, ad esempio, l'Ente d'Ambito Sarnese – Vesuviano, la Fondazione della Festa dei Gigli e l'agenzia di sviluppo. Io cito solo quelle lì che hanno rapporti più frequenti o avevano rapporti più frequenti con i Comuni. Siccome mantenere questa partecipazione all'interno di questi organismi, dal punto di vista politico, implica trarre benefici, così come diceva il collega Cutolo, anche non economici. Io voglio esortare e sollecitare l'amministrazione, affinché, ad esempio, per quanto riguarda l'Ambito Sarnese – Vesuviano, che poi è l'organismo che gestisce anche la GORI e quindi il Servizio Idrico Integrato, io non ho avuto più traccia, a livello istituzionale, dell'esistenza di quest'organismo. Io ricordo, che negli anni passati, ogni anno, c'era una proposta da parte dell'amministrazione Comunale, che riguardava sia gli interventi di nuova realizzazione delle infrastrutture fognarie e idriche, sia gli interventi di ri-funzionalizzazione delle strutture e delle infrastrutture esistenti. Sono alcuni anni, almeno 4 anni che non abbiamo più notizia di questi indirizzi che prima l'amministrazione dava a quest'organismo. Voglio capire il perché noi non incontriamo più con i loro rappresentanti, non sollecitiamo più quali sono gli

Mariano Venetucci

interventi da attuare, quali priorità. Ed in effetti, questo si tramuta nel fatto che non ci sono più questi tipi di interventi sul territorio nolano. Per la Fondazione festa dei Gigli, posso solo dire, che rispetto all'atto costitutivo, noi votammo, deliberammo e prevedemmo, poi in effetti, non c'è stato più una conseguenza in merito a quella che è la promozione e in merito quella che è l'elargizione anche dei contributi, da parte del Comune, perché fu prevista una somma da stanziare per il primo anno. Furono previsti alcuni adempimenti da fare, tra cui il direttore artistico che abbiamo avuto solo per un breve periodo e che io ritengo una figura importante, all'interno della fondazione e poi nel corso degli anni successivi, fino a venire a quest'anno, il Comune di Nola ha sempre partecipato, con quasi tutte le sue risorse finanziarie, ad alimentare quella che è la Festa dei Gigli. Volevo capire questo, la partecipazione del Comune di Nola, all'interno della fondazione festa dei Gigli, attualmente, Significa che il beneficio non è tanto per il Comune, sotto il profilo finanziario, bensì per la fondazione. L'agenzia di sviluppo idem. Noi veniamo da un periodo in cui, nei primi anni del 2000 e fino, diciamo al 2010, l'Agenzia di Sviluppo era veramente un organo che, tramite il suo operato, riusciva a mettere in condizioni il Comune di Nola di attingere al finanziamento e quindi sotto forma di opere pubbliche, sotto forma di servizi, anche l'informatizzazione de Comune, ad esempio, è stata realizzata grazie all'opera e alla progettualità dell'Agenzia dello Sviluppo, che riuniti i Comuni, presentò un progetto e fu finanziato. E noi siamo riusciti ad informatizzare anche il nostro Comune, grazie ai fondi regionali e quindi europei. Io da alcuni ani e penso come me anche tutta l'amministrazione, notiamo che c'è un'inversione delle

Mariano Venetucci

responsabilità e delle competenze tra il Comune di Nola e l'Agencia di Sviluppo. Noi, oggi, affidiamo dei servizi all'agenzia di Sviluppo. Lasciamo perdere quello che è il servizio di stazione appaltante, che da qui a breve, verrà all'approvazione in questo Consiglio Comunale, io parlo delle opere. Io parlo dei servizi, che l'agenzia deve svolgere ad appannaggio del Comune. Invece succede il contrario, succede che il Comune li affida e poi ritira il servizio di consulenza ai tributi, succede che il Comune gli affida il servizio di parcheggi. Allora vuol dire che questa inversione di tendenza, deve essere rivista, non sicuramente in quello che noi andremo ad approvare in questo capo all'ordine del giorno, perché questo, purtroppo, è un documento che deve essere inviato al MEF, che è una cosa prevista per legge e che dopo il 2015, deve essere necessaria mentre, ogni anno, fatta, altrimenti noi perdiamo la partecipazione all'interno di queste società. Però, io voglio sapere da lei Assessore, che gestisce i proventi finanziari e quindi le entrate e le uscite del Comune, perché c'è stata questa inversione di tendenza e l'amministrazione in che modo vuole atteggiarsi, in che modo vuole operare, affinché ci sia veramente beneficio del Comune, da parte delle partecipate, di cui ho citato. Quindi, mi riferisco all'Ente d'Ambito e ai rapporti che abbiamo, alla Fondazione dei Gigli e all'Agencia di Sviluppo. Questo veramente sta a cuore a noi, più degli altri, come possono essere l'ASI, come possono essere l'Interporto che è stato dismesso già da due anni. Se può rispondermi a questa domanda. Grazie.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì, per quanto riguarda l'Agencia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana, noi deteniamo il 18,43% del



capitale. I servizi sono stati confermati, per tanto, allo stato, la società svolge, per conto del Comune sia la gestione delle aree di sosta, sia l'assistenza all'ufficio di piano, sia l'assistenza all'ufficio tributi. E' confermata, non è stato modificato nulla, così come è ufficio a supporto per la centrale unica di committenza dell'area Nolana. Quindi i servizi che ha indicato prima, sono stati tutti quanti confermati.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Sì, un attimo solo... io voglio capire questi 3 o 4 servizi che noi abbiamo...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - 4, sì.

CONSIGLIERE PIZZELLA - ... a noi comportano, unicamente, delle spese. Io voglio capire il beneficio, oltre alle prestazioni che svolgono, rispetto a queste attività.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Chiedo scusa, il beneficio è correlato al fatto che il Comune, allo stato, non ha capienza di personale, per poter svolgere e seguire attivamente tutti questi compiti. Se noi non ci fossimo rivolti all'Agenzia, che ci fa da tramite, per riscossione, chiarimenti e quant'altro, anche relativa ai tributi, non avremmo potuto avere i benefici che stiamo avendo, in quando siamo riusciti a far pagare tantissimi cittadini, che prima sfuggivano al controllo. Quindi, voglio dire, il personale che attualmente è presente negli uffici, proprio fisicamente, è sotto numero, rispetto alle esigenze che richiedono gli adempimenti fiscali, tributari, che sono in continuo aumento. Se non avessimo fatto ricorso all'agenzia, non avremmo introitato tutti i soldi che ci hanno consentito di abbattere le tasse. E i cittadini pagano qualcosa in meno, rispetto al passato, proprio per questo motivo. Siamo riusciti a far pagare



tutti in modo da poter pagare tutti quanti un pochino meno, e questo, grazie, però al lavoro dell' Agenzia.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Sono d'accordo, su questo, però, tenga conto, che noi, queste attività, se non ce le facesse l' Agenzia...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Dovremmo darle noi.

CONSIGLIERE PIZZELLA - ...o noi o...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - No, noi come Comune, ma non siamo attrezzati, non siamo, fisicamente e numericamente idonei a fare questo tipo di lavoro.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ma il servizio, ad esempio delle aree di sosta, se non ce la fa l' Agenzia, ce la può fare, attraverso un bando pubblico, una qualsiasi società.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Per carità, tutte le scelte, sono fattibili, ma...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Un attimo solo. Mi faccio comprendere. La consulenza all' ufficio tributi, se non ce la fa l' Agenzia, ce la può fare un' agenzia di consulenza. La questione...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - E' chiaro che è stata una scelta...

CONSIGLIERE PIZZELLA - ... degli appalti, idem. Se noi...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Se quest' agenzia ci cautelava, in quanto è un' agenzia alla quale fanno parte 18 Comuni dell' Area Nolana. Quindi ci da anche una certa garanzia di trasparenza, a differenza, magari di altre, come dire, società e altri enti...



CONSIGLIERE PIZZELLA - Va bene, Assessore, però, i controlli anti mafia, ci garantiscono la trasparenza anche di società private esterne o società...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Ci mancherebbe. Non escluso che nel futuro si possa prendere in considerazione un'altra ipotesi, magari anche suggerita da voi...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Io dico, siccome lo statuto dell'agenzia parla di tutt'altra materia. Cioè, l'Agenzia quando fu fondata e il Comune di Nola è uno degli enti fondatori dell'Agenzia di sviluppo, anzi, forse...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - 2003.

CONSIGLIERE PIZZELLA - ... forse il maggior esponente di volontà...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Nasceva proprio per accrescere la competitività economica e migliorare la qualità dei servizi...

CONSIGLIERE PIZZELLA - E, non nasceva per farsi affidare questi servizi e queste attività. Nasceva per dare un servizio.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Come sire, sono subentrate per necessità, per esigenze proprio...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Ho capito, però le necessità le esigenze possono essere temporanee, non possono essere durature così come durano. Allora, io voglio capire che abbiamo un problema, che abbiamo un bando per i parcheggi, alla ditta non è stato, purtroppo, possibile affidargli l'appalto, perché ci sono stati problemi sui ribassi, probabilmente sull'antimafia e temporaneamente, abbiamo affidato il servizio all'Agenzia di Sviluppo. Ma poi, dobbiamo procedere a fare un nuovo appalto, e



questo per i parcheggi, per i tributi, altrettanto, abbiamo un'emergenza, rivolgiamoci all'agenzia, che è una società in house, che ci fa risparmiare molta burocrazia e ci fa addivenire...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Ma, infatti, era proprio questo, un'esigenza di tempi ristretti e di dare, come dire, subito una risposta...

CONSIGLIERE PIZZELLA - Esatto, ma subito una risposta, non significa noi i tributi li abbiamo affidati da diversi anni...

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - No, non è detto che anche l'anno prossimo, si possa, a scadenza del conferimento all'Agenzia, si possa valutare altre soluzioni.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Voglio capir la volontà di quest'amministrazione, nel futuro, rispetto ai rapporti con l'agenzia e ai rapporti con la fondazione, ai rapporti con l'ente d'Ambito e ai rapporti... questo è quello che voglio dire e che voglio far comprendere nella mia cosa. Purtroppo, se l'Agenzia...

ASSESSORE NAPLITANO BRUSCINO - E' stata una scelta dettata sia dalla politica che dai tempi, ma non vuol dire che non può subire cambiamenti. Ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Quello è come quando io chiedo alla Segretaria Generale, di conoscere quand'è che scadrà il suo mandato o di Dirigente o del servizio anticorruzione e la Segretaria dice, purtroppo siamo in emergenza. Però l'emergenza, Segretaria, sta continuando. Un po'' come questo. Allora, se



l'Assessore mi garantisce che ci sarà una soluzione definitiva a questa precarietà, che si prolunga nel tempo, allora io le credo e aspetto le risultanze. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella.

Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Assessore, solo un piccolo passaggio, sulla questione dei tributi evasi. Le faccio notare, che l'Agenzia ha chiesto nel 2015, gli arretrati dell'IMU 2010. Li ha chiesti in un mondo molto, molto scabroso, nel senso che non è riuscita a consegnare le richieste di pagamento entro il termine stabilito dalla legge, per cui, noi abbiamo avuto tante condanne e abbiamo perso tantissimi soldi. Ora, poiché è Assessore anche al bilancio, la mia domanda è questa, questi introiti che non sono arrivati per responsabilità diretta dell'agenzia di sviluppo, perché chiaramente ha omesso applicare la legge, per quanto riguarda la richiesta del tributo. Sono stati persi tantissimi ricorsi da parte del Comune, di cittadini che hanno ricevuto l'intimazione di pagamento, oltre i 5 anni. Per cui, questa è la domanda, chi dovrà rispondere di questo mancato introito, per un errore ad un'agenzia, ad un soggetto al quale noi riconosciamo chiaramente un pagamento per il servizio che ci propina. Per cui, io ritengo che l'amministrazione dovrebbe costituirsi contro questa cosa, perché guardate, poi alla fine, questi soldi dovrebbero comunque entrare nel bilancio comunale, non lo so da parte di chi, chi li dovrà mettere, domani, questi soldi. Per cui, io ritengo che sia importante costituirsi di fronte a questa evenienza, per evitare problemi futuri. Se mi può rispondere, lei che cosa pensa di questa situazione

Mariano Venetucci

e come intende procedere nei confronti dell'agenzia, tenendo conto di quello che è successo chiaramente.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Sì, saranno fatti tutti i controlli, perché se l'agenzia responsabile, ovviamente ne darà conto. La ringrazio per l'appunto, perché ci faremo parte diligente ad andare a verificare, se effettivamente quanti sono arrivati in ritardo, se ci sono, perché molte volte sono stati comunque mandati degli atti interruttivi, quindi sarà valutato anche questo, sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore, grazie Consigliere Cutolo. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione della delibera posta al primo capo all'ordine del giorno.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 16, astenuti 3, assenti 6. La delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO GENERALE - Come prima. Quindi 16 favorevoli e 3 astenuti.



2° punto all'ordine del giorno: "Modifica allo Statuto della Società Partecipata denominata Agenzia Sviluppo Area Nolana – Adeguamento al decreto legislativo 175 del 19/08/2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Su questo capo, vista l'assenza del Sindaco, relaziona il Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE - Allora, come sapete, nel 2016, è entrato in vigore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Possibile un po' di silenzio in aula? Dottore Fusco.

SEGRETARIO GENERALE - Allora, come sapete, nel 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 175 che è intervenuto in maniera sostanziale e determinante sul regime delle partecipate. E quindi, tutti i Comuni, che avevano chiaramente già approvato gli statuti e gli atti costitutivi, nonché i regolamenti di funzionamento delle partecipate, sono dovuti intervenire per adeguarsi, in maniera, diciamo, imperativa. Perché non c'era possibilità di fare diversamente, per adeguarsi al decreto legislativo e quindi, c'è stato un alacre lavoro, che è durato quasi 1 anno, in Agenzia, per predisporre la bozza di Statuto, con le modifiche che sono passate nel tavolo dei Sindaci, che è l'organo di coordinamento. I tavoli dei Sindaci, ha rimesso ai Singoli Comuni l'approvazione delle modifiche, adesso, sulla base dell'autorizzazione, diciamo, alle modifiche statutarie, anche l'Assemblea, dovrà pronunciarsi. Quindi tutti i Comuni hanno già approvato le modifiche statutarie, manca il Comune di Nola e dopo la delibera del Comune di Nola, si riunirà anche l'Assemblea per poter



deliberare definitivamente. Diciamo, le modifiche sono evidenziate nella colonna a destra e diciamo, sono di carattere tecnico, perché sostanzialmente, non fanno altro che ripercorrere, passo passo gli aggiornamenti voluti dal decreto legislativo 175.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se non ci sono interventi mettiamo in votazione questo capo all'ordine del giorno. Consigliere Pizzella, prego.

A seguire il Consigliere Cutolo, giusto?

CONSIGLIERE PIZZELLA - Posso intervenire per dichiarazione di voto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Già, l'intervento non... allora, a questo punto, facciamo intervenire prima il Consigliere Cutolo. Prego, Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Grazie Presidente. Presidente, in assenza del sindaco, quando si conferisce una delega a Vicesindaco, il Vicesindaco dovrebbe sostituire il Sindaco in tutte le sue manifestazioni, anche quelle del Consiglio Comunale. Questo è un fatto squisitamente del Sindaco. La relazione la doveva fare il Vicesindaco, al posto del Sindaco, sostituendolo. Il Segretario che c'entra che è un tecnico. Allora, questa è una scelta che ha fatto la politica, l'ha fatta le assemblee comunali e non penso che nelle altre assemblee questa modifica l'ha presentata il Segretario Comunale. Noi ci aspettiamo che il Sindaco o chi ne fa le veci, ci proponga questa modifica, perché è una scelta politica, non tecnica. Penso e spero. Poiché in questo Comune succede un po' di tutto. Ci aspettiamo anche questo, nella normalità delle cose anche questo? Poi non lo so, vedere voi. Se il Vicesindaco è così



gentile da proporre all'Assemblea queste modifiche e poi sono di ordine politico, io la ringrazio dopo, sennò poi rifaccio l'intervento e lo chiedo al Segretario Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, Consigliere Cutolo, il motivo per cui è intervenuto il Segretario Generale, è perché la relazione la poteva leggere anche l'Assessore o il Vicesindaco. Il problema è che questo capo è esclusivamente tecnico, quindi la Segretaria sa bene, diciamo, tutte quelle che possono esser le vostre istanze, sa bene come poter rispondere, perché è sempre un capo tecnico, è proprio stato redatto, da lei tecnicamente. Quindi, avremmo potuto far leggere al Vicesindaco, ma poi avrebbe dovuto rispondere la Segretaria. Questo è stato il motivo. Leggere, lei sa bene, non ci vuole nulla.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Presidente, il problema è un altro guardi, se la relazione la legge il sindaco o il Vicesindaco che fa le sue veci, io posso fare delle domande di ordine politico, alla Segretaria, non posso fare domande di ordine politico, devo fare domande di ordine tecnico, che non mi interessano. Io volevo sapere, che cosa ha determinato la scelta di queste modifiche. Politicamente, perché sono state fatte queste modifiche, quale vantaggio portano alla Comunità, chi le ha decise, quando, come, dove. Questo lo deve dire la politica, non il tecnico. Ma sennò i che cosa stiamo parlando, scusatemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Risponde il Vicesindaco.

ASSESSORE TRINCHESE - Ci siamo semplicemente adeguati alla legge Madia, punto, non è stato fatto altro.



CONSIGLIERE CUTOLO A. - Sindaco, perché è lei oggi il Sindaco, allora, adeguare un regolamento, è una parte della storia, perché nei regolamenti di società, di Comuni, di enti, ci si rappresenta anche la parte politica, per scelta...

ASSESSORE TRINCHESE - Non è questo il caso, la scelta non c'entra proprio niente.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Lei ha la brutta abitudine, come il Sindaco, di interrompere.

ASSESSORE TRINCHESE - No, non è la brutta abitudine, perché è la seconda volta che tengo la seduta, quindi non c'è storia.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - ... questa è una brutta abitudine... molte altre più consone alla sua figura, questa non le si addice.

ASSESSORE TRINCHESE - Sì, sì. Va bene.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Per cui, la domanda è questa, se lei dice di no, ma questa è una domanda a che devo fare a lei, non al segretario Comune, se queste modifiche sono state dettate da una scelta politica o da una scelta tecnica, perché se era solo tecnicismo, c'era bisogno del tecnico, ma poiché sono state scelte, fatte nell'assemblea dei Sindaci. Io volevo capire, il nostro Sindaco, per noi, per questa Comunità, perché ha scelto queste modifiche, per cosa, quale vantaggio porteranno a noi? Questa è la domanda.

ASSESSORE TRINCHESE - Posso rispondere, è il momento? Grazie. Lei continua a dire le scelte politiche, le scelte politiche, non c'è stata nessuna scelta politica, ci

Mariano Venetucci

siamo solamente adeguati alla legge Madia, ed ha relazionato, appunto, il Dirigente, perché di politica, non c'è nessun intervento esterno, solo per questo.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE TRINCHESE - Sicuramente, ma magari, se me l'avesse chiesto prima, io non sarei manco uscita. Mi hanno chiamato perché lei stava parlando di me.

Va bene, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo, Grazie Assessore Trinchese. Se non ci sono altri interventi, facciamo intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Pizzella, visto che ci accingiamo comunque a votare la delibera di giunta.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Allora, non voglio ripete quello che ho detto prima, in merito all'Agenzia di Sviluppo, preannuncio un'astensione sul voto, in quanto non condivido, non tanto l'adeguamento statutario, previsto per legge e condiviso da tutti i Comuni che formano l'Agenzia di Sviluppo, ma bensì l'operato dell'Agenzia di Sviluppo, per la quale, molto probabilmente, sono corresponsabili anche i Comuni. Perché se un organismo come l'Agenzia dello Sviluppo non funziona, non è tutta colpa dell'Agenzia di Sviluppo, ma sono anche i Comuni che sono cattivi propositori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella. Se non ci sono ulteriori interventi, mettiamo la delibera posta al secondo capo dell'ordine del giorno ai voti. Prego Dottoressa Dovetto.



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Facciamo un po' di silenzio in aula, per cortesia? Voti favorevoli 14, astenuti 5, assenti 6. La delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Si vota per alzata di mano, per l'immediata esecutività. Prendiamo posto? La Marca, immediata esecutività, visto che tu prima non c'eri, sì o no? Ok.

SEGRETARIO GENERALE - Favorevoli 15, però gli assenti ora sono 5, prima erano 6.

Mariano Venetucci

3° punto all'ordine del giorno: "Affidamento in house funzione centrale di committenza o stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e fornitura all'Agenzia Locale di Sviluppo, dell'Area Nolana – SCARL indirizzi operativi - Revoca delibera di Consiglio Comunale numero 46 del 5/12/2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona il Vicesindaco Trinchese.

ASSESSORE TRINCHESE - Anche se ha lavorato il tavolo dei Segretari dei Comuni dell'Area Nolana. Vi lego la proposta di delibera: premesso che il Comune ha aderito all'Agenzia di Sviluppo dell'Area Nolana, nel cui Statuto è previsto all'articolo 4, comma 1, che la predetta società consortile svolga tra le altre anche la funzione di centrale di committenza o stazione appaltante, l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. Con delibera 46 del 5 dicembre 2015, con la quale, il Consiglio Comunale ha aderito alla centrale unica di committenza, tra i Comuni del comprensorio Nolano, mediante il modello della delega di funzione, alla società in house, Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana, nelle forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 267 del 2000, mediante sottoscrizione di un accordo consortile, individuando nella struttura societaria, all'ufficio operativo per lo svolgimento dei servizi. Con delibera di giunta successiva dell'8 / 04 /2016 è stato approvato il regolamento della centrale unica di committenza, con apposita precedente delibera, da approvarsi nella medesima seduta. Questo Ente, procederà alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, conformando quella



posseduta nell'ambito dell'Agenzia Locale di sviluppo dell'Area Nolana, alla luce dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 16 del decreto legislativo 175 / 2016. Con apposita preventiva delibera, verranno approvate le modifiche allo statuto, della predetta struttura societaria, per adeguamenti normativi, al decreto legislativo 175 / 2016. Che lo statuto all'articolo 4, comma 3 precisa espressamente che le attività di cui all'oggetto sociale, potranno essere affidate dalle amministrazioni socie, mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle società in house. Visto che è in corso di approvazione, da parte del tavolo dei Sindaci dell'Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana, lo schema di regolamento, ex articolo 48 comma 3 decreto legislativo 267 / 2000 per la disciplina della centrale unica di committenza svolta, unitamente all'allegato disciplinare, per la gestione dei rapporti economici fra CUC e Comune. Dato atto che lo stesso è già coerente con le predette modifiche statutarie, che consentiranno l'affidamento delle attività di committenza, all'Agenzia Area Nolana, quale organismo in house dei Comuni associati, in base ad un rapporto diretto tra Comune e Agenzia SCARL. Proprio soggetto operativo, che potrà essere regolamentato in base ad apposite convenzioni bilaterali. Considerato che il Comune esercita il controllo analogo sull'Agenzia Area Nolana, alla stessa stregua di una qualsiasi propria struttura, organizzativa, interna e che per altro, può investirla di compiti e funzioni di ufficio competente... dopo non ripeterò niente. Di una qualsiasi propria struttura organizzativa interna e che per tanto può investirla di compiti e funzioni di uffici... meglio il Sindaco? E giustamente deve essere meglio il Sindaco.

Mariano Venetucci

Io parlo e lei parla e non andiamo bene. Alla gestione delle gare bandite dal Comune stesso, attraverso il regolamento approvato con decreto 38 del 28/10/2015. Visto pure che con delibera di Consiglio Comunale, la 19 del 21 Luglio 2017, è stato pure approvato lo schema di protocollo d'intesa, per le funzioni di stazione unica appaltante, tra Prefettura di Napoli e Provveditorato alle Opere Pubbliche, per la Campania, la Puglia, il Molise e il Comune di Nola, come adeguato dal decreto legislativo 50 del 2016, dove si è stabilito che nelle more della formalizzazione della convenzione, per non interrompere i servizi non derogabili, in via del tutto eccezionale, per le funzioni affidate alla SUA. Previa apposita delibera, la giunta Comunale potrà autorizzare il ricorso alla CUC, presso l'Agenzia Locale per lo Sviluppo dell'Area Nolana, per l'ambito di operatività esclusiva della SUA. Con successiva delibera di Consiglio Comunale 34 del 24/ 10/2017 è stato deciso di esercitare l'opzione offerta dal Consiglio Comunale, con la delibera 19 del 2017. Per le seguenti tipologie di gare di appalto, già di competenza della SUA, istituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Napoli, ovvero sia, di attribuirne temporaneamente la competenza alla CUC, agenzia area Nolana. Appalti relativi a servizi essenziali continuativi, esclusi i servizi ecologia e ambiente e cimiteriali, mensa scolastica, trasporto scolastico, vigilanza sugli autobus e dinanzi le scuole, pulizia sugli immobili adibiti a sede istituzionale. Appalti relativi all'approvvigionamento assicurativo, in materia di personale, brokeraggio e agenzie interinali e formazione del personale. Ritenuto, per tali motivazioni, opportuno revocare la delibera di Consiglio Comunale, la 46 del 5 dicembre 2015 e di stabilire



quale atto di indirizzo, di affidare all' Agenzia Area Nolana quale organismo in house dei comuni associati in base ad un rapporto diretto tra il Comune e l' Agenzia Area Nolana, proprio oggetto operativo, il servizio di committenza per tutte le gare d' appalto superiori a 40.000 euro e fino a 150.000 euro di acquisizione di beni e servizi e lavori di valore, tutte le gare d' appalto superiori a 150.000 euro relative a servizi essenziali e continuativi, esclusi servizi ecologia, ambiente e cimiteriali, mensa scolastica, trasporto, vigilanza sugli scuolabus e dinanzi alle scuole, pulizia degli immobili adibiti a sedi istituzionali; tutte le gare di appalto superiori a 150.000 euro relative all' approvvigionamento assicurativo in materia di personale, brokeraggio, agenzie interinali, formazione del personale. Che la giunta, attendendosi alla volontà che verrà espressa nel tavolo dei comuni dell' Agenzia Area Nolana nell' esercizio dei propri poteri ex articolo 48 comma 3 del D. lgs. 267/2000, approvi con proprio atto il regolamento di funzionamento della CUC e lo schema di convenzione in corso di approvazione da parte del tavolo dei sindaci del' Area Nolana. Propone di deliberare e di prendere atto della proposta di deliberazione sopra riportata e di farla propria ad ogni effetto di legge. Di fornire indirizzo alla giunta comunale e al dirigente del settore 3, lavori pubblici e tutela ambiente, servizio staff gare e appalti, di provvedere all' affidamento in house all' Agenzia Area Nolana del servizio di committenza, articolo 4 comma 1, punto terzo, quale organismo in house in base al rapporto diretto tra Comune e Agenzia, proprio soggetto operativo, che sarà disciplinato in base ad apposito regolamento e convenzione bilaterale. Per l' effetto, dispone la revoca della propria precedente deliberazione, la delibera 46 del

Mariano Venetucci

5/12/2015 e di demandare alla giunta comunale l'approvazione del regolamento ex articolo 48 comma 3, D lgs 264/2000 per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza (CUC) Agenzia Area Nolana, ai sensi dell'articolo 37 comma 4 del D. lgs 50 del 2016 che verrà approvato unitamente alò disciplinare concernente la gestione dei rapporti economici tra CUC e Comune aderenti nonché lo schema di convenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore Trinchese. Se non ci sono pinte venti su questo capo... prego Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Grazie Presidente. Per i motivi già espressi, io non sono d'accordo ad affidare questo servizio all'Agenzia di sviluppo perché l'Agenzia di sviluppo ci deve dare servizio ma non deve svolgere un servizio per il Comune, da statuto. Poi voglio sapere, non so se il vice Sindaco mi può informare di ciò, nell'affidamento che noi andiamo a votare in questo momento, è prevista anche la redazione dei bandi di gara? Io lo chiedo perché finora i bando di gara li hanno redatti tutti i dirigenti del Comune e poi inviati all'Agenzia oppure alla Stazione Unica Appaltante. Voglio essere certo di ciò, altrimenti voglio fare una proposta.

ASSESSORE TRINCHESE - E' previsto questo, però questo oggetto di regolamento che non fa parte di questa proposta di delibera, però i bandi saranno fatti dalla CUC.

CONSIGLIERE PIZZELLA - E allora, siccome prima anche l'Assessore Bruscinò ci diceva che gli uffici sono oberati di lavoro, e questo essere oberati di lavoro ha prodotto finora svariate proroghe dei contratti in essere prima della pubblicazione dei



relativi bandi, io mi riferisco al trasposto pubblico, alla mensa, ai servizi cimiteriali, alla manutenzione delle strade, che è proprio di questi giorni la proroga, il servizio di igiene urbana che credo ci sarà una ulteriore proroga perché scade a dicembre, lo smaltimento della frazione organica. Allora noi dobbiamo essere certi, almeno per quanto riguarda noi, per garantirvi il nostro voto, che l'Agazia di sviluppo rediga anche i bandi di gara proprio per scaricare il Comune da questa responsabilità e per non andare sempre in proroghe, perché purtroppo sono contro le leggi attuali perché sono dettati solo come ci dice la legge, da situazioni di emergenza che poi si devono rimuovere, quindi io posso fare una proroga per un mese perché il bando già l'ho pubblicato, ma non devo fare una proroga perché il bando ancora non l'ho pubblicato, anzi, lo andrò a pubblicare dopo sei mesi dalla proroga. Allora se mi garantite che all'interno di questa delibera che noi votiamo oggi, anzi, io lo faccio come proposta, aggiungere alla fine del deliberato che i bandi di gara che riguardano il Comune di Nola, debbono essere redatti dall'Agazia di sviluppo dei comuni nolani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Pizzella, su questo interviene il Segretario Generale, perché anche questa specifica che lei ha chiesto è molto tecnica quindi è opportuno che per avere una maggiore chiarezza, l'intervento lo facci a il Segretario Generale. Prego Dottoressa Dovetto.

SEGRETARIO GENERALE - Grazie Presidente. Purtroppo le separazioni di competenze, l'affidamento reciproco di competenze fra CUC e stazione appaltante, sono definite in maniera chiara e incontrovertibile dalla legge e da una successiva deliberazione dell'ANAC che è intervenuta proprio a stabilire cosa fa il RUP, e allora



la determina a contrarre con kl'approvazione del bando di gara del capitolato speciale e di tutto quanto altro serve per bandire la gara, è competenza obbligatoriamente del RUP. Quello che si sta stabilendo attraverso il regolamento a cui stiamo lavorando e che dovrà passare per il tavolo dei sindaci è che l'Agenzia per lo sviluppo dell'Area nolana, CUC, che ha chiaramente questa competenza all'interno dello statuto che adesso avete anche aggiornato, possa predisporre degli schemi tipo sulla falsariga di quello che fa l'ANAC, quindi prende quelli dell'ANAC, stabilisce degli schemi tipo, per cui il dirigente/RUP del singolo Comune farà molto più velocemente a calare poi quello schema nella realtà del singolo comune, perché chiaramente un conto è il comune di Nola e un conto è il comune di Tufino, che ne so, c'è una differenza sostanziale quando si redigono i bandi. Quindi quello che si può fare è solo questo, ed è chiaramente detto nel regolamento, però purtroppo la determina a contrarre con tutti gli atti che si approvano in quella sede, rimane esclusiva competenza, per legge, del responsabile unico del procedimento attraverso il dirigente che avalla. Quindi non si può cambiare questa cosa.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Segretario, il responsabile unico del procedimento deve essere per forza un dipendente interno del Comune nella fattispecie?

SEGRETARIO GENERALE - Sì, assolutamente, gli assistenti del RUP no, ma il RUP è obbligatoriamente all'interno, tanto è vero che nel regolamento che poi voi vedrete se passerà nelle singole giunte di tutti i comuni, troverete invece il responsabile di gara. L'RDG che è una figura che c'è nella SUA ma è anche stato trasferito adesso nella CUC, è invece colui che si occupa della gestione del



procedimento di gara, e lì può essere un soggetto individuato nella CUC, quindi in questo caso per noi nell'agenzia, ma il RUP rimane per delle competenze specifiche attribuitegli dalla legge, rimane il dirigente/delegato dal dirigente, che può essere l'ingegnere piuttosto che l'architetto, piuttosto che la categoria D, perché poi deve avere determinati requisiti che è interno all'ente, dipendente dell'ente.

CONSIGLIERE PIZELLA - Quindi ho capito bene che il bando non può essere fatto dall'Agenzia di sviluppo, lo deve fare per forza il RUP interno al Comune. Ho capito bene?

SEGRETARIO GENERALE - Sì, se parliamo di approvazione di bando, l'approvazione rimane competenze di chi redige la determina a contrarre e quindi il RUP, che poi dopo il RUP si ispira a degli schemi tipo predisposti da altri, questo può essere tanto è vero che è oggetto attualmente del regolamento che andremo ad approvare.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Grazie Presidente, e complimenti, un bel Presidente, anche molto bravo, complimenti. Segretario, visto che hanno lasciato lei a fare da frontiera, volevo chiedere, ma in tutto questo, questa scelta cosa determina per la comunità, un vantaggio? A differenza del SUA che poi erano dei personaggi chiaramente nominati dalla Prefettura, oggi cambiando il sistema che secondo noi era più garantista quello di prima che quello della scelta, in effetti che cosa migliora in questa scelta, che cosa va migliorare, cioè il beneficio dell'ente, della comunità dove



lo si va a recuperare, cosa noi dobbiamo aspettarci da questa scelta che dovrebbe essere politica e non tecnica, perché mo' tra politica e tecnica non si sta capendo più niente. Questa è la domanda, e se il Presidente e lo concede, di una piccola riflessione dopo. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - Io volevo chiarire un antefatto perché credo di leggere nelle parole del Consigliere un errore di fondo forse determinato dal fatto che c'è un passaggio precedente a questo fatto sempre in Consiglio Comunale. Voglio chiarire che non c'è alcun cambiamento nell'attuale disciplina dell'affidamento di servizi, forniture e beni, cioè tutto quello che prima era della SUA, è attualmente ancora della SUA, con la differenza che purtroppo la situazione drammatica del nuovo provveditorato alle opere pubbliche che ha bloccato la sottoscrizione delle convenzioni per risolvere problematiche interne, ha determinato lo stallo di alcuni appalti molto importanti, e la dirigente ha scritto numerose lettere, il Sindaco ha scritto numerose lettere perché si sbloccasse la situazione, cosa che non è accaduta tanto è vero che siamo venuti in Consiglio Comunale per affidare temporaneamente alla Centrale Unica di Committenza presso la Città Metropolitana, quelle che erano le competenze della SUA. Attualmente con questo atto, siccome nel frattempo che la CUC della Città Metropolitana si organizza non tanto sulle gare di appalto per i lavori pubblici su cui è specializzata, ma per quelle relative, invece, ai servizi, abbiamo detto, per evitare che stallino anche quelli, la CUC costituita presso CUC Area Nolana, potrà temporaneamente occuparsi di alcuni settori come trasporti, mensa, che

Mariano Venetucci

rischiavano di rimanere fermi, mentre rimane di esclusiva competenza della SUA e dalla CUC Area Metropolitana, settori un po' più delicati come cimitero e ambiente, proprio per evitare che queste cose, come diceva lei, possano essere meno garantistiche, perché più lontane stanno a volte dalla stazione appaltante e più garantistica diventa la situazione di circostante. Quindi non è cambiato niente. Il vantaggio, invece, dell'affidamento in house che state facendo stamattina rispetto all'associazione, quella che avete fatto con la delibera 46 che stiamo per revocare, perché è identico e preciso, ma cambia l'istituto giuridico, è un vantaggio notevole perché nell'affidamento in house ogni comune che fa parte dell'Agenzia, gestisce autonomamente il proprio rapporto con la CUC, senza dover sottostare ad una macchinosa organizzazione che può essere l'associazione, perché a volte nell'associazione più comuni devono essere d'accordo; quindi siccome nel frattempo lo statuto dell'Agenzia si è adeguato, c'è il servizio di committenza, noi glielo possiamo affidare in house, il vantaggio è l'essere proprio più veloci, senza sottostare ad un procedimento un po' più farraginoso che era quello usato precedentemente.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Quindi l'incarico rimane temporaneo, da quello che capiamo? Perché mi pare di aver letto questo.

SEGRETARIO GENERALE - L'incarico per le competenze che erano della SUA e della CUC area Metropolitana è temporaneo assolutamente fino a quando non si sbloccano le situazioni, perché sopra i 150 il Comune comunque vuole che si facciano in un altro posto.



CONSIGLIERE CUTOLO A. - Ma noi del documento abbiamo indicato una data, un termine?

SEGRETARIO GENERALE - Noi abbiamo indicato... la data no perché chiaramente sottostiamo ai provvedimenti che succedono in altri enti, non appena arriverà la comunicazione da parte della SUA che sono sbloccate le firme delle convenzioni e quindi anche per il Comune di Nola, il Comune di Nola attraverso il Sindaco si potrà recare in SUA a firmare la convenzione, da quel momento tutte le competenze che sono state attribuite temporaneamente all'Area Nolana, ricadranno di nuovo...

CONSIGLIERE CUTOLO A - Questo provvedimento dovrà essere riportato in Consiglio Comunale o ci sarà una avvicendamento automatico, se così si può dire?

SEGRETARIO GENERALE - No, no, è automatico perché c'è scritto in tutti gli atti, quindi il Consiglio lo sa che nel momento in cui il Sindaco si recherà presso la SUA a firmare a convenzione, dal giorno dopo è operativa.

CONSIGLIERE CUTOLO A - Questo documento decade, decade automaticamente.

SEGRETARIO GENERALE - Sì, sì.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Va bene, ok. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Sul capo all'ordine del giorno, ovvero l'affidamento all'Agenzia di sviluppo delle gare di appalto così come lette dal vice Sindaco,



esprimo parere negativo motivandolo con il fatto che così facendo, così come si sta ripetutamente dimostrando in questui anni, gli uffici non riuscirebbero a svolgere le attività a loro assegnate. Quindi siccome non si riesce a trarre un beneficio all'affidamento all'Agenzia locale di sviluppo dei comuni nolani degli appalti, e le cose rimarrebbero invariate anche se tale servizio fosse affidato e rimarrebbe affidato al Comune di Nola, allora meglio se il servizio rimane affidato al Comune di Nola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella. Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione del capo 3 posto all'ordine del giorno. Si vota per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 15, voti contrari 4, astenuti 1, assenti 5. La delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Prima di passare al capo successivo, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pizzella. Prego,.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Approfito che ci sono i due dirigenti che redigono i bandi di gara del Comune, l'Architetto Duraccio e la Dottoressa Dovetto, per chiedere: siccome la legge e pure tutte le precisazioni ANAC disciplinano che la proroga tecnica va fatta elusivamente per il tempo strettamente necessario per l'espletamento della gara, con tutte queste proroghe che noi abbiamo in corso per il



Comune di Nola ma parliamo secondo me di una decina di contratti in proroga, come voi pensate di attivarvi per risolvere questo problema che tra l'altro è pure contro legge, perché noi facciamo le proroghe non quando abbiamo già fatto il bando, hanno partecipato le ditte, abbiamo aperto le buste e dobbiamo fare solo l'aggiudicazione, qua si fanno le proroghe prima di pubblicare i bandi, e poi ci apprestiamo, secondo come la vedo io perché i tempi scadono, a fare una proroga della proroga per il servizio di igiene urbana, parliamo di 24 milioni di euro. Come noi decidiamo di atteggiarci rispetto a questa problematica che io ritengo gravissima, non grave.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Dottoressa Duraccio.

DR.SSA DURACCIO - Per quanto attiene a queste proroghe, ed in particolare questa dell'igiene urbana, in generale tutti quelli che sono gli appalti di igiene urbana, essendo superiori alla soglia comunitaria, il Consiglio Comunale in due sedute ha definito la volontà di usufruire della SUA presso il Provveditorato alle opere pubbliche per l'espletamento della gara, e poi in seconda battuta anche attraverso la SUA della Città Metropolitana. Perché dico questo, perché nonostante molteplici solleciti inviati alla Prefettura, al Provveditore, ripeto, solleciti molteplici sia dalla sottoscritta che dal Sindaco, e poi abbiamo avuto anche una riunione in Prefettura, purtroppo il Provveditore alle opere pubbliche ancora non ha assolutamente riscontrato la nostra richiesta di sottoscrizione della convenzione per poter iniziare le attività. È proprio per questo motivo che successivamente il Consiglio Comunale ha opzionato di poter usufruire della SUA presso la Città Metropolitana. La città Metropolitana anch'essa è stata sollecitata per firmare questa sottoscrizione di questa



convenzione, ma ad oggi ancora non ci ha invitato alla sottoscrizione. È tutto agli atti, sono tutti agli atti questi solleciti fatti più volte. Quindi senza questa possibilità noi oggi non abbiamo alternative, a meno che non potremo, anche per l'igiene urbana,. Cosa che per il momento la giunta ha escluso, poter anche in quel caso usufruire della CUC, ma in questo momento non si è ancora espressa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Pizzella.

CONSIGLIERE PIZZELLA - Allora, non mi rivolgo alla dirigente bensì all'amministrazione. E noi con tutti questi problemi continuiamo a battere la testa contro il muro affidando questi servizi alla SUA e all'Agenzia di sviluppo, ma ci rendiamo conto o no che continuiamo a perseverare nei nostri errori? La Dottoressa Duraccio ci sta dicendo che il servizio di igiene urbana non sappiamo ancora per quanto altro tempo verrà prorogato, e noi continuiamo, affidiamo alla Stazione Appaltante la quale deve aprire le buste, non è che ci deve preparare il bando, non è che ci deve fare qualche attività particolare, e la quale prende anche chiaramente dei compensi per svolgere queste attività, neanche ce la regala che uno dice qui c'è un beneficio, la stazione ce la regala, l'Agenzia di sviluppo ce la regala l'attività. Qui non solo non ce la regala, la paghiamo anche profumatamente perché leggete all'interno dei quadri economici le percentuali che si prendono le Stazioni uniche appaltanti e l'Agenzia locale di sviluppo, poi dopo ci mettono anche in condizioni di fare dieci proroghe di dieci appalti in corso del Comune di Nola perché noi dieci ne teniamo al Comune di Nola di appalti, ma se ne avessimo avuti 12, fossero state 12



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

proroghe al Comune di Nola, e noi continuiamo a votare per affidare i servizi a queste strutture. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Pizzella.

Passiamo al quarto capo all'ordine del giorno.

Mariano Venetucci

4° punto all'ordine del giorno: "Modifica regolamento sulla disciplina dei controlli interni di cui alla delibera di Consiglio Comunale 6 del 2013; integrazione con la disciplina del sistema dei controlli sulla qualità, Decreto Legislativo 33/2013".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relazione il vice Sindaco Trinchese.

ASSESSORE TRINCHESE - Questa è una semplice modifica al regolamento che è stato approvato in Consiglio Comunale nel 2013. Praticamente è un adeguamento normativo anche questo, si va ad integrare l'articolo 22 bis sul controllo qualità che vi leggo. Il controllo sulla qualità è finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi. La giunta comunale adotta triennialmente il piano della qualità che viene recepito nel piano esecutivi di gestione e nel piano dettagliato degli obiettivi. Gli indicatori di qualità intervengono a completare la valutazione di prestazione le cui caratteristiche in termini di efficienza, di economicità sono definiti in via preventiva e concorrono nell'ambito del processo di programmazione e controllo, a ridefinire le caratteristiche dei servizi e delle prestazioni da erogare. Articolo 22 ter, modalità di effettuazione del controllo di qualità. La qualità percepita dagli utenti dei servizi viene rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento sia di tipo quantitativo che qualitativo, ed anche mediante strumenti di approccio diretto ai luoghi di lavoro e al personale che presta i relativi servizi. La qualità effettiva dei



servizi è rappresentata da almeno 4 fattori: accessibilità intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale, tempestività intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e il rispetto dei tempi previsti; trasparenza intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione sul responsabile del provvedimento e sui costi; efficacia intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza. La verifica sulla qualità effettiva avviene attraverso il sistema dei controlli interni associati al ciclo di gestione della performance di ente e delle performance organizzative. Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantito agli utenti, dei servizi. Noi andiamo ad integrare semplicemente adeguandoci al Decreto Legislativo 33/2013, il regolamento sulla disciplina dei controlli interni con l'articolo nuovo sul controllo di qualità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cutolo.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Grazie Presidente. Presumo che questa modifica, trattandosi di un regolamento del 2013, doveva fare almeno un passaggio in commissione. Fatto? È stata fatta la commissione? Ci sono i pareri? Il numero legale c'era, è stata fatta la commissione? Ci sono i pareri?

ASSESSORE TRINCHESE - Sì, sì, 27 novembre 2017 si riunisce la riunione alle ore 12...

CONSIGLIERE CUTOLO A. - A che ora?



ASSESSORE TRINCHESE - Alle ore 12. Sono presenti Petillo, Napolitano Laura, Esposito Maria, Scala Carmela, Parisi Raffaele, Siano Angelo, Marone Luisa, Vecchione Emma, Velotti Giovanni, Lamarca Giuseppina, Nappi Franco, Iovino Vincenzo. Quindi verificato il numero legale si procede alla lettura dei capi all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Se era possibile leggere il verbale.

ASSESSORE TRINCHESE - Modifica del regolamento. Il Presidente dà lettura del capo trasmesso dall'ufficio di Presidenza e del Consiglio. La modifica proposta dal Sindaco arriva in commissione come proposta di delibera di Consiglio Comunale, la numero 100 del 27/10/2017. In sostanza si tratta di aggiungere due articoli al regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni già approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 6 del 2013, il quale risulta mancante della disciplina del controllo interno relativo alla qualità dei servizi erogati. In particolare si inserisce all'articolo 2, comma 1, una lettera dopo la lettera C, quello che abbiamo letto, riguardante la qualità. Si inserisce dopo l'articolo quinto, nuovo titolo sesto rubricato controlli sulla qualità, composto da due articoli, 22 bis e 22 ter che vi ho letto prima, di cui procedo alla lettura così come riportato sulla proposta di delibera. Si apre la discussione e il capogruppo Nappi prende la parola e sostiene che è un'integrazione necessaria anche per migliorare gli standard del Comune nei servizi erogati, e che però bisogna attuare il regolamento. Dopo varie considerazioni a tale dichiarazione si associano anche gli altri componenti presenti. Il Presidente allora procede di nuovo alla lettura delle modifiche richieste e dei nuovi articoli inseriti così



come scritti sulla proposta di delibera al Consiglio Comunale e allegata al presente verbale. Si passa alla votazione, e all'unanimità dei presenti viene votata ed accettata. Eventuali ulteriori considerazioni si rimandano al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CUTOLO A. - Va bene, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Cutolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scala. Prego.

CONSIGLIERE SCALA - Grazie Presidente. Io ricordo quando abbiamo trattato questo argomento, però ti faccio la stessa domanda perché non mi fu chiara la risposta in merito ad una cosa. Chi è controlla la qualità dei servizi, ho capito sulla basi di alcuni standard, ma chi è che controlla la qualità dei servizi? La domanda è semplice, chi controlla sulla qualità dei servizi, e ne parlammo anche con l'Assessore, ora la domanda è: chi effettua questo controllo?

SEGRETARIO GENERALE - Allora, il controllo è in capo ai servizi di staff e supporto, in capo a me praticamente, come tutti gli altri controlli, salvo il controllo di regolarità contabile che è affidato al dirigente dei servizi finanziari. Io sono riuscita a districarmi in maniera abbastanza difficile sui controlli interni, quelli successivi sugli atti deliberativi, determine, ordinanze, eccetera, e quindi riesco con molta fatica a fare quello, il controllo quello analogo sulle partecipate è stato delegato al dirigente del servizio finanziario, poi c'è il controllo di gestione che è stato delegato è del dirigente del servizio finanziario, analogo e sulle partecipate, e poi abbiamo il controllo interno di gestione che invece ha costituito il Sindaco con 5 membri alla sua nomina del 2014/2015. Quindi il controllo sulla qualità è un controllo molto particolare che



apparentemente sembra semplice, però anche questo va gestito in maniera adeguata. Io avevo pensato, ma questa è una cosa che si deciderà insieme all'organo esecutivo, di affidare una parte di questo controllo all'esterno, a società specializzate in questo; ovviamente vedremo se questo sarà compatibile con le risorse che verranno stanziare sugli appositi PEG e anche compatibile con la realtà del Comune di Nola perché è necessario anche che società del genere siano tarate su questa tipologia di realtà, perché ce ne sono tante in tutta Italia, tanti comuni del nord soprattutto, si sono avvalsi del controllo di qualità di società esterne, le famose ISO, eccetera, per avere queste carte, ma se deve rimanere una carta è facile anche per noi, se invece deve effettivamente funzionare così come avete rilevato anche in commissione, è importante che chi se ne occupi capisca prima in che realtà si trova, che tipologia di realtà è questa, e poi gli applichi gli standard quali quantitativi.

CONSIGLIERE SCALA - Grazie. La mia domanda era dovuta ad un fattore che noi politici riscontriamo da anni, per noi è stato sempre difficile controllare il controllore purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Scala. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tripaldi.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Proprio in relazione a quanto da lei chiarito, quindi questa ulteriore modifica, il regolamento è funzionale ad una eventuale scelta di andare a gestire questi servizi con società esterne?

SEGRETARIO GENERALE - Sì, sì, ma questo regolamento si apre a qualsiasi tipo di... non è un obbligo di legge che lo si faccia internamente...



CONSIGLIERE TRIPALDI - Certo, certo.

SEGRETARIO GENERALE - ...quindi poi ovviamente sarà la struttura dell'ente che sulla base delle sue possibilità deciderà, tanto è vero che con i controlli interni io mi sono semplicemente dotata di strumenti made in home, se così vogliamo dire, quindi il foglio excell, il sorteggio automatico, lo faccio io con l'ufficio, però è già tanto questo, e me lo sono riservato perché il Segretario generalmente ha una visione dall'alto di tutti quanti gli atti, tanto è vero che quando si tratta dei miei atti, quelli miei intendo dire in quanto dirigente delegato del settore 4, li controlla il Dottore Fusco; lui mi sostituisce nel controllo degli atti che dovrebbero essere attribuiti al dirigente del settore 4. Ovviamente sul controllo di qualità, essendo direttamente collegato ai singoli dirigenti e ai singoli settori, anche attraverso standard che sono dovuti alla carta dei servizi, ognuno se l'è redatta per sé, una società può intervenire validamente su questo.

CONSIGLIERE TRIPALDI - No, io volevo soltanto porre l'accento su questa situazione che naturalmente rileva tanto poco quanto niente, ma questa è l'unica occasione che abbiamo per confrontarci, perché al di là di quello che poi emerge dai rari verbali delle commissioni, le commissioni sono molto più attive sulla chat del whatsapp che non nelle commissioni stesse, e poi non mi capita spesso di poter partecipare. Ragazzi, le cose chiamiamole per nome e per cognome, allora io mi chiedevo come noi rendiamo compatibile questa visione del dirigente con l'altra carica da lei assunta di gestore della trasparenza. Voglio dire, mi pare che noi stiamo dando, ma questa è una mia riflessione che non ha nulla di politico, così come non ha

Mariano Venetucci

nulla di politico al modifica al regolamento, soltanto eventualmente l'occasione del dibattito, ma come queste due visioni che sono la visione dirigenziale con una visione altrettanto necessaria di trasparenza, possono poi non avere un conflitto, ma questo gliela pongo così, come fatto natalizio, e andiamo avanti simpaticamente come si va avanti in questo Comune, non è polemica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Facciamo rispondere il Segretario Generale. Prego.

SEGRETARIO GENERALE - Sicuramente il problema c'è, tanto è vero che le ho appena detto, a parte il fatto che io ho già paventato più volte al Sindaco che la mia posizione deve essere risulta, e per altro dall'altro fronte io sto lavorando per le assunzioni, per i concorsi che da poco si sono sbloccati, quindi questo ci consentirà prima o poi di ricoprire queste figure dirigenziali che io temporaneamente ricopro per aiutare questa amministrazione comunque a risolvere dei problemi. Ovviamente quando si tratta di questi momenti di conflitto di interessi cerco di ovviare con la presenza del vice Segretario che è un valido supporto sia giuridico che tecnico, e poi ci sono delle situazioni che noi abbiamo cercato di risolvere anche attraverso dei pareri richiesti all'ANAC, e voi siete stati anche fautori e avete dato l'incipit, e l'ANAC assume poi contemporaneamente posizioni diverse rispetto magari ad un organo giudiziario, perché come voi sapete, in una sentenza, in maniera molto chiara il TAR ha detto non vi suspendo un determinato ricorso, eccetera, eccetera, perché tanto il Comune temporaneamente si sta avvantaggiando della figura del Segretario per poter risolvere le problematiche. Ora anche in questo se io domani mattina

Mariano Venetucci

presento al Sindaco le mie dimissioni dal ruolo, significa che si aprono tutta una serie di falle che sono comunque nel piatto della bilancia sicuramente più gravi in questo momento del cercare di risolvere di volta in volta la situazione di conflitto di interessi anche per chi ne è consapevole, tanto è vero che io non mi nascondo dietro al dito, tutte le volte che si verifica questa situazione faccio intervenire l'organo che mi sostituisce in questi casi. È chiaro che deve essere, e mi auguro che si risolva al più presto, una situazione temporanea, ma per tutti i comuni, perché la mia non è l'unica situazione, la vive tutta l'Italia questa situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Dottoressa Dovetto. Se non ci sono ulteriori interventi, passerei alla votazione del capo numero 4, modifica regolamento sulla disciplina dei controlli interni di cui alla delibera di Consiglio Comunale 6/2013, integrazione con la disciplina del sistema dei controlli sulla qualità, Decreto Legislativo 33/2013. Si vota per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 14, astenuti 5, assenti 6, la proposta di delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Come prima, 14, 5 astenuti e 6 assenti. Capo 5.



5° punto all'ordine del giorno: "Approvazione del regolamento per la promozione e l'incentivazione delle attività imprenditoriali".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona l'Assessore Cutolo.

Silenzio in aula per cortesia.

ASSESSORE CUTOLO - Grazie Presidente. Signor assessori, egregi consiglieri, buongiorno a tutti. Vi invito ad ascoltare questo capo perché si tratta di un provvedimento innovativo per la città di Nola e che può dare effettivamente un impulso alle attività produttive. Il presente regolamento ha l'obiettivo di incentivare nuove attività all'interno del centro storico e sostenere quelle già esistenti. Le agevolazioni consistono nel defiscalizzare tutti i tributi comunali per le nuove attività e per quelle esistenti. È un intervento che può dare rilancio al centro storico, può mettere in campo iniziative di attività imprenditoriali, ma soprattutto dà ampio spazio a nuovo lavoro. Chi può beneficiare. Sono tutti i settori delle attività commerciali e produttive, dai servizi, dal commercio, dall'artigianato, dallo sport, tutte le attività che possono riguardare un implemento delle stesse. Il nostro obiettivo è quello di rilanciare il centro storico, il centro storico come salotto bello della città, quindi non è un intervento a pioggia, e a proposito di questo, all'articolo 5 del regolamento, unitamente al capogruppo Nappi, riteniamo opportuno di modificare quell'articolo aggiungendo un altro comma, per determinare effettivamente con delibera di giunta, qual è il settore effettivamente che ha più bisogno e che può essere sostenuto e che maggiormente deve incidere nella qualità e nella riqualificazione del centro storico.



Quindi un intervento effettivamente a sostegno delle attività produttive, è il primo atto che un Consiglio Comunale di Nola si accinge a votare, e spero tutti lo voteremo all'unanimità. Ringrazio il Presidente della commissione, il Dottore Giancarlo Moccia e i commissari che hanno accolto favorevolmente questo provvedimento; voglio ringraziare personalmente il Consigliere Pizzella che fa finta di non ascoltarmi, che ha accolto favorevolmente questa iniziativa. Se ci sono domande, io vorrei solo illustrare che all'articolo 5 vi è un ulteriore comma che poi farà suo il capogruppo, lo leggo solamente e poi tu lo esporrai, cioè l'articolo 5 recita: ai fini della concessione delle agevolazioni previste dal presente regolamento, sono ammissibili le iniziative imprenditoriali appartenenti ai seguenti settori quali attività prevalenti: artigianato, turismo, fruizione beni culturali e del tempo libero, commercio al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, sport e tempo libero. Al primo comma noi proporremo di aggiungere un secondo comma: la giunta comunale, attraverso apposita delibera, verificati gli stanziamenti di bilancio e gli obiettivi programmatici del DUP, provvede ad individuare il settore o i settori di riferimento che abbisognano di maggiore promozione e incentivazione. Voglio precisare che il nostro obiettivo è quello di qualificare il centro storico, non certamente di far posizionare all'interno del centro storico aziende o attività che non sono complementari alla nostra qualità di vita del centro storico, quindi parliamo di imprese di un certo livello, di un certo marchio che danno garanzia di qualità e di professionalità. Quindi se ci sono degli interventi, io passo l'emendamento al capogruppo. Io ho finito. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore Cutolo. Prego Consigliere Tripaldi.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Grazie. Questa proposta si attaglia molto bene alla realtà del centro storico di Nola, e mi complimento con l'Assessore. C'è una realtà assolutamente abbandonata a se stessa che ancora una volta viene bistrattata attraverso un provvedimento di giunta che dal mio punto di vista non potrebbe che essere senza il supporto alcuno di uno studio particolareggiato e settoriale di quanto è stato investito già dagli imprenditori per Nola, andrebbe a favore delle categorie e non delle altre. Allora, innanzitutto noi non abbiamo un piano commercio, e questa cosa penso che sia nota a tutti. Secondo, noi abbiamo un centro storico del quale obiettivamente oggi a tutti quanti viene imputato, a tutti quanti noi, anche a me, viene imputato che questo centro storico è abbandonato a se stesso e le attività commerciali sono prevalentemente, dalla puzza di frittura che arriva fin sotto al Comune, di generi alimentari. Ora mi piace che l'Assessore abbia dato un taglio a questa cosa, cioè una commercializzazione e una imprendo tira di qualità. Mi chiedo come si farà da ora in poi a debellare quello che è stato già fatto, per carità, io sono non contraria di principio, assolutamente, io non voterò favorevole perché non voto favorevole in una situazione come quella attuale, innanzitutto perché non condivido che senza il supporto di una finta indagine commerciale che pur ci era stata prospettata con l'intervento di una professoressa universitaria che avrebbe dovuto raccogliere dei dati circa le attività commerciali che si svolgevano a Nola...

FUORI MICROFONO



ASSESSORE CUTOLO - Ma rìa Franca, ma è tutto superato quello.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Perfetto. Allora mi dite che il piano commercio c'è a Nola?

ASSESSORE CUTOLO - Il SIAD esiste a Nola dal 2000, con la legge del 2014...

CONSIGLIERE TRIPALDI - Non c'è stato l'adeguamento.

ASSESSORE CUTOLO - Aspetta un attimo. Con la legge numero 1 del 2014 la Regione ha dato indicazione di chi era il comune che aveva già adottato il SIAD di modificarlo o di renderlo favorevole alla città, cioè di imprimerlo alla città. Noi cosa abbiamo fatto, abbiamo già dato impulso a questa iniziativa, abbiamo fatto una manifestazione di interesse, sono stati incaricati dei tecnici, la prima valutazione che devono fare i tecnici è quella di portarci sul tavolo l'attuale situazione del territorio commerciale. Per cui stanno già lavorando in questo senso per darci la conoscenza reale del territorio. Questo però è un intervento che mira esclusivamente a rivalutare quello che è il centro storico, è una no tax area del centro storico, attraverso però, ripeto, una precisa connotazione delle attività che si vanno a sostenere, attività, ripeto, di alta qualità che hanno un marchio di garanzia, e se vedi nel DUP c'è un mio progetto, si chiama Fare Centro in franchising, cioè già dà l'idea di come noi pensiamo di attuare questi provvedimenti rispetto alle iniziative che stiamo portando avanti.

CONSIGLIERE TRIPALDI - L'unica cosa che dico è questa, che la zonizzazione acustica è stata fatta ed era necessaria per il SIAD, è una zonizzazione acustica che risale ormai a ben più di un decennio, ma questo è solamente un particolare, e quello



che mi chiedo io è perché si apre poi il libro delle buone promesse quando noi abbiamo oggi un centro storico per il quale io ti sollecito a fare qualcosa, che purtroppo è nella distruzione totale nel fine settimana.

ASSESSORE CUTOLO - Allora, Maria Franca, ti ringrazio della sollecitazione, però tu devi pensare che tutti gli interventi devono essere adottati previa approvazione del bilancio di previsione. Allora io cosa ho fatto, porto questo regolamento in Consiglio Comunale per trovarmi pronto nel momento in cui approveremo il bilancio di previsione, ad attivare immediatamente la misura, altrimenti sarebbe stato l'inverso... però se non predisponi quelli che sono gli atti, non puoi predisporre quello che è l'intervento. Non ci può essere una regolamentazione prima dello stanziamento in bilancio. Cioè, se io non avessi fatto questo oggi, il bilancio di previsione mettevamo 200.000 euro per che cosa, per chi su quali basi, con quale regolamento? Quindi siamo in anticipo rispetto ad una iniziativa che partirà nel 2018.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Tripaldi. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore De Stefano. Prego.

ASSESSORE DE STEFANO - Volevo fare solo una precisazione per quanto detto dalla Consigliera Tripaldi in merito a quell'attività svolta dalla Professoressa. Per la verità fu semplicemente la presentazione di un lavoro che lei, la Professoressa Romano, con l'università aveva già sviluppato riguardo la logistica e i trasporti per quanto riguarda l'attività di carico/scarico merci delle attività commerciali, e loro avevano individuato il CIS Interporto come una zona franca dove poter effettuare

Mariano Venetucci

questo carico /scarico con strumenti piccoli, modesti, quindi con camioncini, per intenderci, vetture molto più ridotte, a gestire il carico/scarico merci all'interno del centro storico, ma non era nessuna attività attribuita, noi non abbiamo fatto niente, e né abbiamo dato alcun incarico a nessuno, era un lavoro che era già stato fatto dall'università e noi lo abbiamo presentato. In più ci siamo recati anche presso i vari esercenti un sabato mattina, e loro non erano concordi sul fatto di individuare il CIS Interporto come zona franca dove poter effettuare questa attività. Solo questo. Volevo solo fare questa precisazione.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Mi era chiara questa cosa; allora ritengo che per quello che riguarda i trasporti e il carico/scarico delle merci...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consiglieri, chiedo scusa, possiamo fare un po' di silenzio in aula per cortesia?

CONSIGLIERE TRIPALDI - Per quello che riguarda il carico/carico dei trasporti era chiaro che si potesse da quello dedurre delle cose, ma io dicevo appunto di questa sinergia, di questa necessità sinergica tra quello che viene presentato come un elaborato e quello che invece poi viene percepito, ma del resto, voglio dire, Michele ha già superato tutta questa cosa.

ASSESSORE DE STEFANO - Quindi è una sua imprecisazione.

CONSIGLIERE TRIPALDI - No, il problema è questo, che voi tenete le cose...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE TRIPALDI - No, non sto litigando, io non litigo mai.



ASSESSORE DE STEFANO - Assolutamente, infatti l'ho detto anche con il sorriso sulle labbra.

CONSIGLIERE TRIPALDI - Infatti. Il problema è questo, avere le cose e saperle utilizzare, sappiamo che sono due cose diverse.

ASSESSORE DE STEFANO - Ma anche la questione di carico/scarico poi è stata superata perché con il Comandante della Polizia Municipale, e Michele poi mi potrà dare ragione, si sono trovate degli accorgimenti tali da venire incontro non solo alla Polizia Municipale ma anche ai vari esercenti commerciali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore De Stefano. Consigliere Tripaldi, ha finito l'intervento? Allora, c'è una proposta di emendamento, se ci sediamo un attimo... però guardate, fare un Consiglio Comunale così non è possibile. Può illustrare l'emendamento, capogruppo Nappi.

CONSIGLIERE NAPPI - Io per la verità più che illustrare l'emendamento, volevo innanzitutto ringraziare il Presidente Moccia per il lavoro svolto e la commissaria Consigliere Tripaldi per i preziosi suggerimenti che con questo ultimo intervento e anche quello precedente, ha portato all'attenzione non solo dell'intero Consiglio Comunale ma anche chi tecnicamente, dirigenti e quanti altri, sono preposti all'attuazione. L'emendamento lo ha già letto l'Assessore Cutolo, noi lo facciamo nostro, vorremmo e gradiremmo che tutti lo votassero, e visto che, me lo consentirete, che anche l'ora comincia a diventare più gravosa, ove mai qualche altro Consigliere Comunale dovesse allontanarsi, io approfitto a nome personale anche dell'intero gruppo che ho l'onore ed il piacere di rappresentare sempre, di formulare gli auguri di

Mariano Venetucci

buon anno, un anno che spero sia pieno di soddisfazioni, di salute e di prosperità per tutti, ma anche e soprattutto della nostra città, della nostra comunità che vede in noi i loro rappresentanti. Quindi gli auguri più sinceri e vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Quindi si vota per l'emendamento proposto dal capogruppo Nappi, l'ha letto prima l'Assessore, deve essere riletto o va bene così? Allora lo legge l'Assessore Cutolo.

ASSESSORE CUTOLO - Emendamento all'articolo 5, comma 2. La giunta comunale attraverso apposita delibera, verificati gli stanziamenti di bilancio e gli obiettivi programmatici del DUP provvederà ad individuare il settore o i settori di riferimento che abbisognano di maggiore promozione ed incentivazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Si vota per l'emendamento.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Esito di votazione, voti favorevoli 13 per quanto riguarda l'emendamento, voti contrari 2, astenuti 2, assenti 9. L'emendamento è approvato si vota adesso per l'approvazione del regolamento completo.

Si procede alla votazione per appello nominale.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 13, voti contrari 2, astenuti 1, assenti 9, il regolamento è approvato. Si vota per l'immediata esecutività dello stesso. Come prima. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cutolo. Prego.

ASSESSORE CUTOLO - Presidente, prima nella premessa avevo ringraziato il Consigliere Pizzella per il suo favorevole accoglimento di questo regolamento. Io credo che effettivamente le persone possono cambiare idea, assolutamente, però non mi aspettavo un no, almeno un'astensione, perché forse sono intervenute cose diverse, però ascoltare no e nel verbale dire sì, mi sembra poco cortese da parte tua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore Cutolo. Capo 6.



6° punto all'ordine del giorno: "Adesione alla fondazione di partecipazione per l'istituto superiore nuove tecnologie per il made in Italy, sistema Moda Campania, con capofila l'istituto Isabella d'Este Caracciolo. Delibera di giunta comunale numero 203/2017".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona su questo capo il vice Sindaco Trinchese.

ASSESSORE TRINCHESE - Questo è su proposta dell'Assessore all'istruzione che in questo caso è il Sindaco, quindi per questo motivo relaziono io. Come nell'oggetto, su proposta dell'istituto Isabella D'Este Caracciolo di Napoli che l'istituzione scolastica di riferimento, propongono al Comune di Nola e ad altri tre comuni, una cosa molto importante, gli altri comuni sono il Comune di Napoli, Caserta e Solofra. Propongono di aderire a questa fondazione denominata Istituto Tecnico Superiore, nuove tecnologie per il made in Italy, sistema moda in sigla ITS Moda Campania. Le finalità di questa fondazione sono quella della promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo delle economie e le politiche attive del lavoro a sostegno dello sviluppo per l'indirizzo del settore di riferimento moda. Praticamente gli enti coinvolti in questa fondazione che ovviamente per il Comune di Nola come per gli altri comuni, è del tutto gratuita, il Comune si impegna solamente a mettere a disposizione della fondazione i locali delle carceri quando serve per un incontro di formazione degli studenti sul territorio, quindi a costo zero per noi. Sono coinvolti trenta soggetti, 4 comuni, 4 istituti in cui c'è il



settore moda, 3 strutture formative,. 8 aziende, 3 dipartimenti universitari e altri 8 enti. Questa fondazione ha come obiettivo la formazione di questi studenti che fanno indirizzo moda. Non c'è in alcun istituto del territorio nolano perché purtroppo non esiste un istituto che fa moda, però l'obiettivo e la finalità è proprio questo, incentivare... a Napoli c'è, io dico del territorio nolano non c'è nessun istituto, e l'obiettivo è proprio questo. Se volete, vi leggo gli istituti coinvolti. L'istituto Isabella d'Este Caracciolo che poi è l'istituto proponente, l'Istituto di istruzione superiore Marconi con sede in Via Ria a Torre Annunziata, l'Istituto di Torre del Greco che è istruzione superiore Francesco Degni, Istituto di istruzione superiore Solofra... e allora è quello d'Este quello che fa pure la proposta di aderire; l'obiettivo è proprio quello, di incentivare questi giovani a caratterizzarsi anche nel settore moda, quello che anca nel nostro territorio, e loro hanno coinvolto questi comuni...

FUORI MICROFONO

ASSESSORE TRINCHESE - La fondazione prepara dei corsi di aggiornamento, di formazione per questi ragazzi che già studiano indirizzo moda per poterli poi mettere direttamente nel mondo della moda,. È come se fosse una preparazione al lavoro.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE TRINCHESE - Ma in realtà non è nessun titolo, aderendo alla fondazione aderiamo a questo modo di formare i ragazzi per metterli direttamente nel mondo del lavoro con queste specificità. Sono coinvolti 3 dipartimenti universitari, il dipartimento ...INC... dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, dipartimento di architettura e disegno industriale di Aversa, dipartimento degli studio

Mariano Venetucci

aziendali della Partenope. Quindi è una iniziativa importante per Nola perché ci inseriamo in questo contesto del tutto diverso, e poi la partecipazione è gratuita, noi diamo la disponibilità solo dell'utilizzo della sede delle carceri quando c'è la possibilità di fare dei corsi di formazione e di aggiornamento per questi ragazzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi su questo capo? Allora mettiamo a votazione la delibera posta al sesto capo all'ordine del giorno: adesione alla fondazione di partecipazione per l'istituto superiore nuove tecnologie per il made in Italy, sistema Moda Campania, con capofila l'istituto Isabella d'Este Caracciolo. Delibera di giunta comunale numero 203/2017. Si vota per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 16, astenuti 12, assenti 8. La delibera è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Come prima. Settimo capo.



7° punto all'ordine del giorno: "Delibera di giunta comunale numero 192 del 25/8/2017. Approvazione DUP triennio 2018/2020".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona l'Assessore al bilancio.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Premesso il Decreto Legislativo 118 del 23/6/2011 che ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e dei loro organismi. Il decreto legge 102 del 31/8/2013 che ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo del 23/6/2011 numero 118, prevedendo l'introduzione del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8 comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28/12/2011. Premesso che viene applicato il principio contabile alla programmazione di bilancio, il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente i sistemi che ...INC... ambientali organizzative, il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema del bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, e si compone di due sezioni: strategica e operativa. Preso atto che sono in corso valutazioni dello stato di attuazione dei programmi da parte del Segretario Generale e dei singoli dirigenti di settore effettuate dal nucleo di valutazione controllo interno di gestione per il periodo 1/1/2017 - 30/7/2017 sull'approvazione del DUP 2017/2019. Dato atto che ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/8/2000



numero 267 sono stati acquisiti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti dirigenti. Propone di deliberare di adottare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 201/2020 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Prendere atto che tale documento a rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale. Di incaricare il dirigente del settore 2 finanze e tributi, alla comunicazione del DUP 2218/2020 alla presidenza del Consiglio per il deposito del documento a favore dei consiglieri comunali e dei revisori dei conti. Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 decreto legislativo 18/8/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scala. Prego.

CONSIGLIERE SCALA - Tutti quanti credo che abbiate letto il DUP, ne sono certa, e in effetti non è il partito unionista irlandese che pure si chiama DUP. A questo punto, sentite, è vero che ce ne dobbiamo andare, è vero che andiamo di fretta, sono d'accordo, è vero che premetto pure un voto che è positivo, e sono d'accordo, però è pur vero che questa è la programmazione che si allega al bilancio. È pur vero che qua si capisce che vogliamo fare, scusate il mio dialetto. È pur vero che dobbiamo arrivare al 2019, e poi abbiamo l'obbligo morale di lasciare qualcosa anche a coloro che entrano, almeno una programmazione. È pur vero che se lo dovrebbero leggere tutti quanti e che ve lo dovete leggere, perché non è detto che noi consiglieri

Mariano Venetucci

comunali non ci dobbiamo leggere le carte. Poi mi sembrate tutti scienziati quando parlate con me in privato, io una volta vorrei sentirvi anche pubblicamente, e allora veramente faccio una ...INC... a questo punto, perché quando io parlo con qualcuno, forse non hai capito perché si fa così, si fa così... sta qua quello che si fa, sta qua dentro quello che si fa, e allora voglio capire che avete capito, voglio fare la professoressa qua, mi viene la voglia di fare la professoressa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Non siamo a scuola però.

CONSIGLIERE SCALA - Perché mi arrabbio, perché in privato i miei amici, perché poi vi voglio bene effettivamente, perché io sono fatta così, le cose ve le dico in faccia e poi finisce lì, e mi vanto di essere vostra amica quando voi non ci siete, come una mamma che vanta i figli altrove, io faccio così, però io vedo che su qualsiasi cosa si può parlare, non hai capito semmai. Io voglio vedere voi che avete capito qua. Che cosa è il DUP. Allora mi piacerebbe comportarmi in modo diverso ma ho fatto una scelta di vita e quindi mi comporto in modo molto leale verso la città soprattutto, ma forse con un certo cambiamento. Allora, l'amministrazione, i dirigenti e tutto lo staff, hanno delineato le linee strategiche, mi consentite, non mi sembrano troppo strategiche. Le avete individuate nella sezione, appunto, strategiche. Queste linee strategiche vengono tradotti in obiettivi, gli obiettivi devono essere operativi perché se è nato il DUP e non più la vecchia relazione, è perché tu già parti con il fatto operativo., addirittura molti comuni vogliono fare un lavoro, già in linea di massima il progetto. Quindi non è una programmazione teorica, è pratica, e non ci sta niente, non c'è niente, sta nella nostra testa ma è la stessa cosa. Quindi gli obiettivi

Mariano Venetucci

operativi che poi possono avere una valenza annuale o pluriennale. Io ho fatto un esempio a modo mio per capire, quindi questi obiettivi operativi vengono letti nel programma, e qua ci siamo. Ora facciamo un esempio, se io parlo di mobilità sostenibile, questo obiettivo io lo faccio anche scolasticamente, l'ho capito, lo traduco, operativo, e quindi parlo della viabilità, quindi dico quali strade voglio fare, e quindi allego anche la progettualità, e quindi si capisce. Tutto questo non è stato rispettato,. Quindi è un po' monco. Ma siccome abbiamo la possibilità di rifarci allorquando si andrà a votare il bilancio, io sono ottimista perché ci possiamo rifare. Per quanto ho letto, prendiamo programma numero 6, e non vi dico qual è perché sapete tutto, e quindi qua c'è tutta la riqualificazione del patrimonio scolastico. Che cosa chiede il tecnico, il dirigente, di confermare gli impegni del bilancio 2015 per i capitoli sulla manutenzione scuole e per dotare le scuole delle dovute certificazioni. Bellissimo, quindi c'è questo input, questa richiesta che spero sia tradotta in pratica. Si chiede di disporre di un capitolo per la manutenzione degli impianti sportivi, bello, pure questo mi piace, poi andrò a vedere se queste richieste poi saranno messe in pratica, 50.000 euro, 10.000 euro per la manutenzione dei cimiteri si chiede, bellissimo, questo lo possiamo anche scrivere; si chiede la manutenzione di Via San Domenico e non so qual è, dove si trova, non lo so, vabbè, mi informerò, non conosco bene la toponomastica, ma io non la chiedo solo per Via San Domenico ma per tutti i santi che abbiamo sul territorio, e quindi qui aggiungete... si chiede la devoluzione dei mutui o residui che non rientrano più nella programmazione, questo è un fatto vecchio che viene da anni e anni. E poi abbiamo un programma che pure

Mariano Venetucci

mi è piaciuto, programma numero 27, è il mio preferito, valorizzazione del centro storico, aggiornamento cartografico, piano del colore, eccetera, eccetera, c'è tanto, ma non ci sta niente sulle periferie, sta il piano del colore, il centro storico, ma nessun riferimento alle periferie nel programma numero 27, nessun obiettivo che riguarda le periferie. Vi prego di integrare, ascoltate anche voi. Programma numero 24, si parla tanto di sport, ma come vogliamo andare incontro alle famiglie che non tengono i soldi per mandare i figli in palestra? E i bambini ne hanno bisogno, quindi integriamo, e io l'ho letto abbastanza attentamente. Quindi poi andiamo al programma triennale delle opere pubbliche, perché il DUP si chiude con questo programma triennale, e vi prego di leggerlo, leggetelo attentamente 2018/2020, non si capisce quali sono le risorse disponibili, ma non si capisce neanche quali opere si vogliono realizzare, perché non sappiamo quelle che andiamo a realizzare evidentemente. Un'altra carenza, programma numero 21, diritto allo studio, anche questo deve essere incentivato, e poi manca la programmazione di alcune partecipate, perché quando abbiamo fatto il conto consolidato, abbiamo detto che la loro programmazione va portata in Consiglio e va votata, e quello è il controllo sulle partecipate, l'Agenzia sviluppo ci deve andare la programmazione e la dobbiamo allegare e la dobbiamo votare. Mi voglio fermare qua perché ho avuto la possibilità di leggere quante pagine, le ho lette qua in aula. Grazie. Anticipo il mio voto positivo, ho fatto questo intervento per essere da incentivo, per dirvi che manca, manca, il DUP non va fatto in termini teorici, quelle sono le linee programmatiche in generale, è teorico, di pratico non c'è niente, ma la normativa vuole che dobbiamo essere più

Mariano Venetucci

pratici, noi dobbiamo dire ai cittadini effettivamente che vogliamo fare, altrimenti è inutile, lo scarichiamo da internet e lo facciamo non ci vuole niente. Grazie per avermi ascoltato.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Scala.

Ci sono ulteriori interventi? Si passa alla votazione del capo 7 all'ordine del giorno, la delibera di giunta comunale 192 del 25/8/2017, approvazione DUP triennio 2018/2020, per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 11 assenti e 14 voti

favorevoli la delibera è approvata. Si passa alla votazione per l'immediata esecutività per alzata di mano. Unanimità, come prima. Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo.



Punto aggiuntivo all'ordine del giorno: "Variazione di bilancio di previsione triennale 2017/2019, annualità 2017 ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 18/8/2000 numero 267. Ratifica delibera di giunta comunale numero 269".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Relaziona l'Assessore Bruscano.
Prego.

ASSESSORE NAPOLITANO BRUSCINO - Poiché la presente proposta di variazione è stata sottoposta preventivamente anche al collegio dei revisori dei conti per acquisirne il parere, si propone di deliberare per i motivi espressi, la variazione del bilancio triennale 2014/2019 annualità 2017 al Documento Unico di programmazione 2017/2019 che non solo comporta variazione della competenza, ma anche della cassa e si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale. Di dare atto che a seguito di questa variazione, vengono rispettati gli equilibri complessivi e il pareggio di bilancio. Nonché di dare atto che sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere del collegio dei revisori dei conti. Dare atto che ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, la presente deliberazione dovrà essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla relativa ratifica. Trasmettere la presente variazione di bilancio al tesoriere. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000.



VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Scala.

CONSIGLIERE SCALA - L'intervento ci sta, ma i presenti?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Scala.

CONSIGLIERE SCALA - Questa variazione di bilancio fatta il 29 dicembre, quindi siamo alla fine dell'anno, non è stata tecnicamente giustificata, parlo tecnicamente, politicamente è giustificata, molto giustificata. Molto giustificata perché, e questo mi fa piacere, perché dei soldi decurtati, quindi politicamente, ripeto il termine politicamente, 300.000 euro Piazza Risorgimento, 300.000 euro Villa Albertina, 160.000 euro Via Stella, Via Polveriera, Corso Tommaso Vitale; io abito a Fressuriello, Fressuriello non ci può essere, altrimenti ci sta pure Fressuriello, non c'è, e quindi ci troviamo, più o meno, politicamente. Adesso andiamo a vedere da dove hanno poi decurtato questi soldi, allora, sistemazione idraulica Via Nuova San Gennaro, ed è normale che io mi soffermo qua, perché sto appoggiando questa maggioranza per quei famosi 600.000 euro che due anni fa furono messi in conto per questa situazione. Sempre per questa situazione, e mi vorrei che mi ascoltassero soprattutto chi è addetto alla stampa, ho fatto sacrifici enormi, ho chiesto che si tenesse nella chiesa di Cinque Vie un incontro con i cittadini e gli amministratori, non volevo essere presente, non voglio il merito, io non mi metto fuori alla chiesa a fare qualcosa, ma forse lo farò per il 6, per l'Epifania, qualche presepe lo venderò pure io là fuori, ma non mi metto là fuori, non serve, perché il mio elettorato è storico oramai, non i cambia la vita non mi cambia la vita. Quindi ritornando a quella strada

Mariano Venetucci

che mi sta a cuore, dicevo, in chiesa, e il merito non lo volevo io, non sono abituata, dire almeno come sta la situazione, guardate che qua la situazione, tutta la buona volontà dell'amministrazione, tutto l'affetto di molti di voi, e io lo so, ma non si può fare, abbiamo sbagliato, l'opera non si può realizzare; ma che ci vuole a dire la verità ai cittadini? Adesso io sto qua a fare che, a decurtare 325.698 euro da quella somma, ne restano 272.302 e sto qui ad accontentarmi, è un ulteriore sacrificio che faccio, ma sarebbe inutile votare anche no, è tutto inutile, mi devo accontentare di che cosa, di fare asfaltare quella strada. Sono andata sopra all'ufficio tecnico quando sono uscita, mi sono accertata della cosa, perché altrimenti me ne sarei andata, ed è l'unica cosa che quella strada farà. Quando metteranno l'asfalto tutti i consiglieri bellini bellini per farsi le fotografie, si faranno vedere dai cittadini, i cittadini diranno loro mi hanno messo l'asfalto che è bello, ma poi verranno le piogge, e le piogge penseranno a portare via l'asfalto. Oggi purtroppo qui ennesimo sacrificio, mi devo accontentare di questo, fermo restando che mi fa piacere per la Stella che tiene un problema storico gravissimo, mi fa piacere per le altre strade, però sappiate che voi avete fatto un torto alle periferie enormi. Beata Villa Albertina, diventerà una piccola isola felice pure Villa Albertina, per il resto è nulla, il nulla, Villa Albertina, poi ci troviamo Nola - Polvica, la strada è quella, l'Agenzia di sviluppo ha detto che deve fare la strada adesso, pure quella è infrastruttura, Polvica Villa Albertina, ci passa per sopra per Nola, passa per sopra Corso Tommaso Vitale, passa per sopra a tutti i guai che tiene Nola, una viabilità che è un disastro. Avete decurtato qualcosa al trasporto pubblico urbano, mai realizzato questo trasporto pubblico urbano, è aleatorio come quando ci

Mariano Venetucci

stava il pullmino scritto Maromeo, ve lo ricordate quel Maromeo per cinque anni l'affidamento, quello ci pigliava pure in giro quel pullmino che girava per Nola; quindi avete aumentato un po' la viabilità e le infrastrutture. Alla fine che cosa avete risolto, niente, non avete risolto nulla, non votare, i cittadini di Piazza Risorgimento, Villa Albertina, Via San Massimo, Stella, Polveriera direbbero tutti siamo di Nola, e noi siamo per Nola per la nolanità, però avete fatto un bel regalo alle periferie, complimenti, se lo meritavano le periferie, Piazzola se lo merita, è vero? Ci voleva questo regalo per l'Epifania, ci voleva. Io voto ma mi piange il cuore per le periferie niente, ancora una volta ci accontentiamo dell'asfalto, asfaltiamo tutto, basta un manto di asfalto e dimentichiamo tutto. Stendiamoci questo velo pietoso asfaltato. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Scala.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Petillo.

CONSIGLIERE PETILLO - L'unico dubbio, alla luce dell'intervento di Carmela, del Consigliere Scala solo per ribaltare al ragioniere che ci assicurava che erano tutti fattibili... scelta politicamente, speriamo in tempo siamo tempi poi per attuare la variazione di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, si passa ai voti per la variazione di bilancio di previsione triennale 2017/2019, annualità 2017, ai sensi dell'articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 18/8/2000 numero 267 e sue successive modifiche ed integrazioni. Ratifica delibera di giunta comunale numero



Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci

269 del 30/11/2017 ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 43 comma 1 lettera B e comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Si vota per appello nominale.

Si procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Voti favorevoli 15, astenuti 1, assenti 9, la variazione è approvata. Si vota per l'immediata esecutività. Come prima. Intanto auguri di buon anno a tutti voi e alle vostre famiglie. La seduta alle ore 14:24 è sciolta.

